

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2011/12



**Istituto Tecnico Statale  
ad Ordinamento Speciale**

C.F. 80108630155

Via S. Dionigi, 36 - 20139 MILANO

Tel. 02-5391391

Fax. 02-5398336

---

Approvato dal Collegio Docenti con delibera del 13/12/2011

Delibera del Consiglio di Istituto del 10/02/2012

## Indice

- |  |         |
|--|---------|
| 1. Identità dell'Istituto  | pag. 4  |
| 1. Principi ispiratori   |         |
| 2. La storia dell'Itsos  |         |
| 3. La scuola e il contesto territoriale                              |         |
| 4. Gli utenti  |         |
| 5. Integrazione alunni disabili                                      |         |
| 2. Gli Obiettivi   | pag. 8  |
| 1. Profilo professionale   |         |
| 2. Obiettivi Formativi   |         |
| 3. Obiettivi Trasversali   |         |
| 3. Offerta e finalità formative                                      | pag. 10 |
| 1. Un nuovo progetto sperimentale                                    |         |
| 2. La struttura didattica  |         |
| 3. Il Biennio  |         |
| 4. L'ampliamento dell'offerta formativa                              |         |
| 5. Il triennio sperimentale  |         |
| ▶ Profilo Animazione   |         |
| ▶ Profilo Cinema e Televisione                                       |         |
| ▶ Profilo New Media  |         |
| ▶ Profilo Teoria della Comunicazione e dei Linguaggi                 |         |
| ▶ Profilo Visual   |         |
| 4. Le strategie metodologiche  | pag. 19 |
| 1. Modalità di valutazione   |         |
| 2. Tipologia delle verifiche   |         |
| 3. Criteri di valutazione  |         |
| 4. Valutazione complessiva   |         |
| 5. Deroghe al principio del 25% assenze                              |         |
| 6. Attribuzione credito scolastico (triennio)                        |         |
| 7. Valutazione del comportamento                                     |         |
| 8. Modalità di lavoro  |         |
| 9. Attività di recupero  |         |
| 5. Attività curriculari ed extra-curriculari                         | pag. 23 |
| 1. Alternanza Scuola-Lavoro  |         |
| 2. Educazione alla salute  |         |
| 3. Viaggi di Istruzione  |         |
| 4. Uscite Didattiche   |         |
| 5. Progetto Lingue   |         |
| 6. Corso per idoneità alla guida del ciclomotore (patentino)         |         |
| 7. Progetto accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri       |         |
| 8. Progetto Itsos-In-Sport   |         |
| 9. Sportello di ascolto psicologico                                  |         |
| 10. Recupero della dispersione scolastica, per il successo formativo |         |
| 11. Laboratorio di storia  |         |
| 12. Progetto e-learning  |         |
| 13. Progetto RadioItsos  |         |
| 14. Ambienti per l'apprendimento di Geostoria                        |         |
| 15. Progetto territoriale Conosci-MI                                 |         |
| 16. Gemellaggio enti educativi Libanesi e Italiani                   |         |
| 17. Scienza Under 18   |         |
| 18. Tutoring Approfondimenti e Simulazione Esame di Stato            |         |
| 19. Strumenti web per l'e-learning e la didattica collaborativa      |         |

20. Comunicazione per la sicurezza stradale (*Fase 2*)
21. Gemellaggio Liceo Segré – Napoli
22. Cl@sse 2.0
23. Progetto teatro Stravaganza
24. Progetto WWF
25. Olimpiadi della sicurezza stradale
26. Comunicazione e Intercultura
27. Progetto ALT!: produzioni sulla sicurezza stradale
28. Progetto "Amoul solo": migr-azioni tra Italia e Senegal
29. Conoscere noi stessi
30. Progetto Trasmettiamo
31. Progetto Campus/Orientamento
32. Radioweb scolastica per gli studenti
33. I blog all'Itsos
34. Tutoraggio tesine
35. Progetto Migrantes
36. Applicazione web 2.0 (Geoblog)
37. Salvataggio Biblioteca
38. Progetto Editing
39. Lab. Photo
40. Presentazione Itsos in diverse lingue

- |   |                |
|---|----------------|
| <p>6. Rapporto Scuola – Famiglie (Il Patto Educativo di Corresponsabilità)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modalità di comunicazione</li> <li>2. Il Patto educativo di corresponsabilità <ul style="list-style-type: none"> <li>▀ Impegni della scuola</li> <li>▀ Impegni degli studenti</li> <li>▀ Impegni delle famiglie</li> </ul> </li> </ol>   | <p>pag. 31</p> |
| <p>7. Risorse umane, organizzazione e funzioni</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organico di istituto</li> <li>2. Classi e studenti</li> <li>3. Criteri di formazione delle classi</li> <li>4. Criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni</li> <li>5. Criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi</li> <li>6. Funzioni di coordinamento</li> <li>7. Commissioni del Collegio Docenti</li> <li>8. Piano di aggiornamento</li> <li>9. Consulenti esterni</li> <li>10. Servizio Prevenzione e Protezione</li> <li>11. Ufficio Tecnico</li> </ol> | <p>pag. 34</p> |
| <p>8. Strutture, risorse, tecnologie</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutture e attrezzature</li> <li>2. Rete</li> <li>3. Centro Servizi Multimediali</li> <li>4. Finanziamenti</li> <li>5. Certificazione di qualità</li> </ol>   | <p>pag. 40</p> |
| <p>9. Norme e Regolamenti principali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Calendario scolastico</li> <li>2. Regolamento di Istituto (<i>Allegato</i>)</li> <li>3. Regolamento di disciplina (<i>Allegato</i>)</li> </ol>   | <p>pag. 42</p> |

## 1 - IDENTITA' DELL'ISTITUTO

### 1. Principi ispiratori

Il nostro Istituto si propone come obiettivo generale la formazione di un patrimonio di conoscenze in campo linguistico, storico, estetico, psicologico e scientifico-tecnologico, unito a competenze teoriche e pratiche a livello pre-professionale nel campo della comunicazione.

Il diplomato dei corsi offerti dall'ITSOS, oltre a possedere conoscenze di cultura generale, avrà conoscenze specifiche su taluni processi di comunicazione e dovrà essere in grado di partecipare alla realizzazione di un prodotto multimediale, conoscendone sia le fasi di progettazione, sia le problematiche legate alle diverse componenti.

I principi che ispirano il nostro Piano dell'Offerta Formativa sono:

Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze e delle competenze, con particolare attenzione ai fenomeni della comunicazione

- ▀ sollecitando nell'alunno la formazione della disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze
- ▀ fornendo competenze specifiche, sia semiologiche che tecnologiche, nei settori principali coinvolti nella produzione multimediale
- ▀ sollecitando nell'alunno la consapevolezza della complessità dei processi di comunicazione, dei codici e dei media attraverso cui avviene, e delle sinergie che si mettono in atto in una comunicazione multimediale
- ▀ promuovendo nei docenti una cultura professionale motivata e abilitata alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione
- ▀ migliorando l'organizzazione della didattica, affinché questa risulti più efficiente e più efficace
- ▀ realizzando un curriculum flessibile ma organico, nel quale sia assicurata l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.

Promuovere l'organicità del sapere

- ▀ assumendo l'interdisciplinarietà come pratica costante e caratterizzante dell'intera offerta formativa
- ▀ formando negli alunni la capacità di leggere in modo unitario i diversi aspetti della comunicazione
- ▀ potenziando negli allievi la capacità di individuare per ciascuna disciplina gli aspetti essenziali
- ▀ formando negli alunni la capacità di progettare semplici prodotti multimediali, ed essere in grado di realizzarne almeno un prototipo.

Orientare l'azione formativa verso orizzonti culturali ed occupazionali legati alla multimedialità

- ▀ promuovendo nell'alunno la capacità di: destreggiarsi nell'ambito delle nuove forme di comunicazione, saper usare programmi destinati alla comunicazione, sapere quando usarli e sapere come collegarli per creare prodotti comunicativi multimediali
- ▀ formando negli alunni la capacità di allinearsi coi tempi, cioè la capacità di accostarsi in maniera autonoma a nuovi modi di produrre e utilizzare l'informazione
- ▀ attivando un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali e di stage
- ▀ offrendo agli studenti la possibilità di una formazione post-secondaria, spendibile in Europa, oltre che nel proprio territorio, attraverso corsi di specializzazione e di formazione superiore integrata.

Costruire un rapporto proficuo tra scuola e territorio

- ▀ accettando commesse di ricerca, produzione ed organizzazione da enti esterni all'istituto
- ▀ costruendo intese ed accordi di programma con istituzioni pubbliche e private
- ▀ esaltando il ruolo di generatore di professionisti del multimediale dell' ITSOS "Albe Steiner".

Promuovere l'equità, la non discriminazione e l'inclusione attraverso la sensibilizzazione, il cambiamento di attitudini e comportamenti e attraverso pratiche interculturali attente alle differenze

Il 1989 segna una data storica nei confronti della concezione dell'infanzia e dell'adolescenza a livello planetario: le Nazioni Unite approvano la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ratificata nel 1991 dal nostro Paese.

La Convenzione rappresenta uno strumento pedagogico ed educativo nella sua dimensione culturale perché pone al centro la persona come titolare di diritti nella sua relazione con chi ha il dovere di rispettarli e promuoverli (governi, istituzioni, scuola e individui).

La scuola deve sempre tenere in massimo conto il superiore interesse dell'adolescente ed i suoi diritti nel compiere quelle scelte che lo riguardano e ne dovrebbe essere responsabile in ogni momento.

In ambito educativo tutto ciò significa capire come meglio orientare il fare scuola quotidiano in un'ottica di diritti. In un approccio centrato sui diritti il docente diventa parte di una relazione educativa basata sul riconoscimento dello studente come titolare di diritti e sulla possibilità che lo studente stesso possa, attraverso le attività didattiche che il docente gli propone, conoscere ed esercitare i propri diritti.

## 2. La storia dell'Itsos

L'Itsos nasce a Milano all'inizio degli anni '70, la prima sperimentazione in Italia non solo di metodi e di contenuti ma anche di struttura.

Tale struttura era costituita da un'area di formazione di base (Area Comune) comune a tutti gli indirizzi, dalle aree tecnico professionali (Area d'Indirizzo) e da un'area progettuale (Area di Progetto), nella quale le prime due aree si unificavano in momenti di elaborazione e di produzione che prevedevano l'apporto di esperti ed operatori del mondo del lavoro.

Nel progetto iniziale (1974) erano presenti due indirizzi: *Comunicazioni Visive* ed *Automatica Elettronica*, cui si è aggiunto successivamente (1976) l'indirizzo di *Comunicazioni Linguistiche*. Si intendeva sperimentare un modello di scuola in grado di fornire conoscenze, abilità e strumenti metodologici di tipo trasversale, per costruire una professionalità flessibile e polivalente, capace di adeguarsi alle continue e rapide trasformazioni della realtà socioeconomica e del mondo produttivo.

Un modello di Istituto Tecnico innovativo rispetto a quello tradizionale, dove si tendeva a privilegiare l'acquisizione di conoscenze strettamente tecniche. Una scuola che in prospettiva potesse diventare produttiva e confrontarsi con l'esterno.

La *comunicazione* fu individuata come l'elemento unificante in grado di consentire esperienze comuni ed interscambi culturali tra i diversi indirizzi, caratterizzando in senso unitario l'intero progetto.

In questa esperienza ventennale, di cui molti elementi caratterizzanti sono stati esportati e sono entrati a far parte del patrimonio di tutta l'Istruzione Tecnica, sono le radici dell'attuale indirizzo di Comunicazioni Multimediali, avviato a partire dall'anno scolastico 1996/97 e che ha sostituito i precedenti.

Nell'anno scolastico 2004/05, utilizzando il 15% del monte ore concesso dall'autonomia ai singoli istituti, sono stati avviati in via sperimentale, nel triennio, due corsi (chiamati "*profili*") che hanno ampliato l'offerta formativa rispettivamente sulle tematiche della teoria della comunicazione e della comunicazione video.

A partire dall'anno scolastico 2005/06 l'ampliamento dell'offerta formativa ha riguardato 5 *profili*: *Animazione, Cinema e televisione, Comunicazioni digitali, Teoria della comunicazione e dei Linguaggi, Visual*.

La riforma della scuola media superiore, in vigore dallo scorso anno scolastico, ha imposto a tutti gli istituti, anche a quelli con una consolidata tradizione di sperimentazione come il nostro, di confluire in uno degli indirizzi di ordinamento. Gli organi collegiali dell'istituto hanno preso atto della confluenza del nostro istituto nell'indirizzo tecnico, settore "*Grafica e Comunicazione*" e hanno espresso, con relative delibere, la volontà di dare continuità, nel nuovo quadro definito dalla riforma degli istituti superiori, alla più che ventennale esperienza dell'Itsos nei settori specifici del cinema e televisione, della fotografia e dei new media.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, hanno chiesto pertanto, in forza dell'art.11 della legge sull'autonomia, di proseguire con il proprio progetto didattico, pur con i necessari adeguamenti alla legislazione ormai vigente. Il progetto dovrebbe essere reso operativo dall'anno scolastico 2012-2013 oltre che per le prime e le terze, anche per il resto delle classi, salvo il prosieguo fino a esaurimento (nel 2013-2014) delle classi del profilo New Media. Il progetto didattico si propone di rispondere alle esigenze formative di quei linguaggi della moderna comunicazione che incorporano una significativa componente tecnica.

Caratteristiche dell'innovazione:

- ▶ Sviluppo delle tecnologie e i laboratori.
- ▶ Vocazione internazionale.
- ▶ Rapporto con le aziende.

### 3. La scuola e il contesto territoriale

L'ITSOS può mettere a disposizione del quartiere:

- ▶ I propri spazi (aule, laboratori, aula magna, palestra, anfiteatro esterno) per iniziative culturali e sociali all'interno dell'istituto, creando così per gli studenti una scuola con forti agganci alle problematiche della realtà economica e sociale.
- ▶ Corsi con esperti interni ed esterni su tematiche sociali (sesso, tossicodipendenza, ambiente, economia e lavoro) in collegamento con associazioni, sindacati, enti, ecc.

Gli studenti possono poi offrire servizi al territorio con:

- ▶ ricerche e mostre (fotografiche e/o grafiche) su temi legati alle materie di studio
- ▶ spettacoli (teatro, mimo, danza, musica, canto)
- ▶ realizzazione per un committente esterno, negli ultimi anni del corso di studi, di prodotti tipici della loro futura professione.

In questa prospettiva sono attivi i contatti con il consiglio di zona, con il distretto ed alcune scuole medie.

### 4. Gli utenti

Per la sua caratteristica di scuola sperimentale, l'ITSOS richiama studenti da tutta la provincia di Milano e in qualche caso anche da più lontano.

Ciò comporta principalmente problemi legati ai tempi di trasporto che rendono difficile l'uso della scuola per attività pomeridiane e non permettono talvolta a studenti della stessa classe di avere momenti di studio o di socializzazione extrascolastici.

Per quanto riguarda la valutazione delle caratteristiche degli studenti, il nostro istituto conduce periodicamente delle indagini (analisi delle schede della scuola media, test di ingresso, questionari, osservazioni da parte dei consigli di classe) e un monitoraggio effettuata da una apposita commissione di docenti.

Da tale lavoro emerge che l'ITSOS è una scuola a composizione prevalentemente maschile (col 61% di ragazzi e il 39% di ragazze) con un livello di ingresso che negli ultimi anni tende ad attestarsi su un livello medio. Circa il 7% è di cittadinanza straniera.

### 5. Integrazione studenti disabili

L'ITSOS da sempre si contraddistingue per la particolare sensibilità verso gli allievi svantaggiati avendo accolto gli studenti disabili ancor prima che la Sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 1987 ne garantisse l'accesso nelle scuole superiori. Attivi sono i servizi che offrono a questi ragazzi la possibilità di integrarsi positivamente e proficuamente nella scuola.

Garantiscono l'integrazione degli studenti disabili, ognuno con un ruolo specifico:

- ▶ il Dirigente Scolastico
- ▶ gli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consiglio di Classe)
- ▶ il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLH d'Istituto - Legge 104/92 - art. 15)
- ▶ le Referenti Integrazione Disabili
- ▶ gli studenti
- ▶ gli assistenti per l'integrazione
- ▶ i collaboratori scolastici.

Il docente di sostegno fa parte del Consiglio di Classe: *“Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe e dei Collegi Docenti”* (Legge 104/92 – art. 13).

Consiglio di Classe, genitore, assistente per l'integrazione, eventuale operatore ASL contribuiscono alla stesura del progetto di vita dello studente disabile e nello specifico al:

- ▀ PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti disabili che seguono la programmazione della classe o una programmazione equipollente agli obiettivi didattici ministeriali. Con il PEI lo studente consegue il Diploma (Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90);
- ▀ PEID (Piano Educativo Individualizzato Differenziato) per gli studenti disabili che seguono una programmazione con obiettivi didattici differenziati non riconducibili agli obiettivi didattici ministeriali. Con il PEID lo studente consegue l'Attestato di Credito Formativo (Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90).

Il Dirigente scolastico e il Collegio dei docenti si attengono alle indicazioni contenute nella legge 8 Ottobre 2010 n° 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* e nelle *Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento* allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.

## 2 – GLI OBIETTIVI

### 1. Profilo professionale

Il piano di studi permette una preparazione di base flessibile ed aperta a successive specializzazioni.

Il titolo di studio è un diploma di maturità tecnica equipollente a quello di *Perito in Arti Grafiche* (esperto in *Comunicazioni Multimediali*) ed ha validità formativa riconosciuta nell'ambito della CEE. Dopo la conclusione del percorso didattico definito dalla riforma il titolo di studio sarà quello di *Perito in Grafica e Comunicazione*.

La preparazione fornita, che presenta caratteristiche di pre-professionalità e potrà essere approfondita e canalizzata per mezzo di corsi post-diploma, riguarda le seguenti aree professionali:

- ▶ progettista di prodotti multimediali
- ▶ progettista di interfacce
- ▶ scrittore di sceneggiature per multimedia
- ▶ specialista video
- ▶ specialista audio
- ▶ sviluppatore di software multimediale in rete
- ▶ specialista di grafica editoriale e multimediale.

Il titolo di studio permette inoltre l'accesso a tutte le facoltà universitarie (i nostri diplomati si orientano principalmente verso corsi di laurea che approfondiscono l'aspetto legato al mondo della comunicazione da un punto di vista teorico, tecnologico e artistico).

### 2. Obiettivi Formativi

L'azione formativa è finalizzata a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. Sollecitare negli alunni la disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria futura professionalità, ma anche come valore intrinseco, che accompagni l'uomo ed il cittadino in un processo di educazione permanente durante tutto il corso della propria esistenza
- b. Fornire competenze specifiche nei settori principali coinvolti nella produzione multimediale
- c. Sollecitare nell'alunno la consapevolezza della complessità dei processi di comunicazione, dei codici e dei media attraverso cui avviene, e delle sinergie che si mettono in atto in una comunicazione
- d. Formare negli studenti la capacità di leggere in modo unitario i diversi aspetti della comunicazione, affinché possano essere in grado di valutare l'efficacia complessiva di un prodotto comunicativo rispetto agli obiettivi che esso si prefigge, analizzandolo dal punto di vista linguistico, psicologico, estetico e tecnologico
- e. Potenziare negli allievi la capacità di individuare per ciascuna disciplina gli aspetti essenziali
- f. Formare negli alunni la capacità di progettare prodotti multimediali di cui portare a realizzazione alcune delle principali componenti (grafica, visiva, linguistica, interattiva, sonora, ecc.)

### 3. Obiettivi Trasversali

Il nostro istituto intende rispondere a bisogni educativi giovanili quali la ricerca di una identità personale, culturale e professionale, il desiderio di approfondire le conoscenze e la necessità di confrontarsi con le istituzioni, orientando queste esigenze verso valori di solidarietà, apertura intellettuale e tolleranza.

Consapevoli che la formazione della persona avviene grazie allo sviluppo di molteplici aspetti, ci proponiamo di favorire negli allievi:

- ▶ un equilibrato sviluppo psicofisico
- ▶ la capacità di rapportarsi correttamente con coetanei e adulti
- ▶ lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- ▶ la comprensione critica della realtà sociale
- ▶ la comprensione dei propri diritti e doveri in quanto cittadini
- ▶ la capacità di esprimersi e comunicare utilizzando diversi linguaggi, verbali e non

- ▶ la conoscenza di fenomeni naturali e delle caratteristiche ambientali
- ▶ la comprensione delle innovazioni culturali e scientifiche, e delle trasformazioni economiche e politiche
- ▶ il riconoscimento delle connessioni fra le discipline di studio
- ▶ la capacità di orientarsi nella scelta della futura professione
- ▶ lo sviluppo di capacità progettuali in cui le acquisizioni teoriche si sommino ad elementi di professionalità.

Inoltre per quanto riguarda le competenze e abilità relative al settore specifico, gli allievi dovrebbero acquisire anche le seguenti capacità trasversali:

- ▶ analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse disponibili
- ▶ operare per obiettivi e per progetti
- ▶ documentare adeguatamente il lavoro utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- ▶ individuare strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni
- ▶ valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli eventuali interventi correttivi
- ▶ partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando e organizzando il coordinamento
- ▶ affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturando le proprie conoscenze.

In pratica, ogni studente dovrebbe acquisire competenze affinché durante il quinto anno possa essere in grado di costruire, in rapporto con i docenti, *il proprio oggetto multimediale* in fasi e tempi da concordare:

- ▶ accostamento al tema/situazione e prima definizione della questione: ricorre alle diverse conoscenze disciplinari necessarie; controlla le proprie conoscenze dei linguaggi; organizza la ricerca delle risorse esterne, in funzione dell'obiettivo; concorda un "titolo provvisorio"
- ▶ definizione del quadro operativo: sceglie un itinerario di massima e dispone le risorse; articola in modo gerarchico le argomentazioni sulla base dell'itinerario stesso; controlla la sostenibilità delle sue dimostrazioni; sviluppa gli aspetti espositivi in relazione ai diversi linguaggi a disposizione; chiude e ridefinisce la titolazione; predispone un prototipo, una fase di simulazione e la versione definitiva.

Il nostro istituto, inoltre, ritiene che la "cultura dell'impegno" debba essere un obiettivo cardine della finalità educativa a fronte di atteggiamenti che sempre più diffusamente tendono a privilegiare superficialità, genericità, riluttanza allo studio metodico ed organizzato.

Infine si ritiene di sottolineare come obiettivi: correttezza nei comportamenti in classe e fuori classe, rispetto dei docenti, dei compagni, di tutti gli operatori, degli ambienti e delle attrezzature; correttezza nel linguaggio; puntualità e rigore nell'adempiere ai propri impegni.

### 3 - OFFERTA E FINALITA' FORMATIVE

#### 1. Un nuovo progetto sperimentale

Il nostro istituto, che come abbiamo visto è nato come scuola di comunicazione nei settori della comunicazione visiva, linguistica e informatica, diventato una scuola di "Comunicazione Multimediale", proseguendo con l'impostazione tradizionale vede il problema della comunicazione sia come problema di rapporto culturale che come problema tecnico; in altri termini un buon *comunicatore* è uno *che riesce a chiarire a se stesso con precisione che cosa vuole comunicare, che ha presente quali sono i problemi che deve risolvere per fare in modo che l'interlocutore capisca con facilità e senza fraintendimenti quello che gli viene comunicato.* Oltre a ciò deve essere in grado di rendere il messaggio ben accetto per i destinatari.

Quindi, più che di competenze tecniche (uso di macchine, cineprese, computer, software sofisticato), che pure sono importanti, occorre impadronirsi di conoscenze relative ai fenomeni della comunicazione reale, alla psicologia, al modo con cui le persone vivono i rapporti con gli altri.

Per questo occorre una consistente formazione di base che dia le competenze necessarie; l'italiano, la storia, le materie scientifiche, la conoscenza delle lingue non sono quindi soltanto un ornamento scolastico ma servono a dare una conoscenza della realtà umana e sociale e della sua complessità che sola può permettere di entrare davvero in comunicazione con gli abitanti di questo mondo.

D'altra parte questa scuola non è un liceo: non si propone un'analisi astratta più o meno ampia ed approfondita dei fenomeni della comunicazione, ma vuole fornire capacità operative, con possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Per questo le materie più direttamente orientate alla professione hanno adeguato spazio e prevedono ampio uso di laboratori.

L'istituto, anche grazie alla sua caratteristica di istituto sperimentale, ha in questi anni adeguato la sua impostazione e il suo curriculum alle trasformazioni del mondo del lavoro.

#### 2. La struttura didattica

L'ITSOS è strutturato in un biennio formativo e in un triennio pre-professionalizzante di **Comunicazione Multimediale**. L'orario, imposto dalla riforma della scuola media superiore è, per tutte le classi, di 32 ore settimanali. Il quinquennio va considerato nella sua interezza e i quadri orari delle discipline vanno dunque visti nel loro sviluppo dalla prima alla quinta classe e nell'integrazione fra le diverse aree: infatti il processo di formazione avviene grazie alla pluralità dell'intervento educativo e ogni disciplina di studio vi concorre con la sua specificità.

In particolare, il **biennio** costituisce un raccordo sia con il ciclo precedente sia con il triennio di specializzazione ed ha per obiettivi il consolidamento di abilità, la formazione di competenze di base, lo sviluppo di capacità di orientamento nell'ambiente scolastico e sociale. Per questo si è ricercata una distribuzione equilibrata tra le aree cui gli insegnamenti fanno riferimento (quella linguistico-espressiva, quella di formazione tecnico-scientifica e quella di orientamento storico-sociale).

Nel **triennio** di comunicazione multimediale, che ha ereditato molte delle esperienze proprie degli indirizzi precedentemente esistenti nel nostro Istituto (ricordiamo: *Comunicazioni Visive, Informatica, Comunicazioni Linguistiche*), particolare attenzione è dedicata sia alla formazione generale che alla personalizzazione dei curricoli. Oltre a offrire una formazione culturale generale coerente con le finalità educative del biennio, il triennio si propone di orientare gli studenti nel variegato panorama della multimedialità (cinema, televisione, fotografia, grafica, new media).

### 3. Il Biennio

Gli elementi che lo caratterizzano sono:

- ▀ L'insegnamento di *Italiano* - anche in riferimento e in coerenza con le specifiche finalità di questo Istituto - si fonda sull'Educazione Linguistica perseguita in particolare attraverso la *Media Education*, intesa come educazione ai media e con i media. Come obiettivo prioritario si pone lo sviluppo di conoscenze e di competenze relative ai più significativi linguaggi della società contemporanea e a quelli più importanti sviluppati nel corso del tempo:

- ▀ verbali sia orali che scritti (radiofonico, giornalistico, letterario, con i suoi relativi generi: teatro, poesia, fumetto ...)
- ▀ visivi (fotografia, pubblicità ...)
- ▀ multimediali (cinema, teatro, televisione)
- ▀ nuovi linguaggi strutturati sulle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) come quello ipertestuale, quello prodotto in rete (blog, audioblog, video blog) o quello ottenuto attraverso forme di comunicazione a distanza realizzate grazie a specifiche piattaforme per la formazione a distanza.

Il *laboratorio linguistico* è parte integrante della programmazione di Italiano e si caratterizza per essere innanzitutto un *ambiente di lavoro* che rispetta la *centralità* dello studente: ambiente dove lo studente, stimolato alla motivazione e alla discussione, ha l'opportunità di mettere in atto percorsi di ricerca e di studio - sia personali che collaborativi - che lo conducono alla ideazione e alla produzione di testi. Luogo quindi predisposto per manipolazioni testuali, condotte sui propri, o su testi altrui, inseriti all'interno dei diversi linguaggi.

- ▀ L'insegnamento della *Geostoria* che si fonda su una programmazione curricolare che riserva particolari attenzioni alle seguenti specificità:

- ▀ un insegnamento della Storia che non privilegi l'abbinamento con l'Italiano, ma che sia fortemente integrato con quello della Geografia e, più in generale, con le discipline dell'area storico/sociale.
- ▀ un'attenzione significativa alla Storia Contemporanea
- ▀ Un impianto didattico fondato metodologicamente:
  - a) sulla presentazione di un argomento osservato nelle sue linee generali nel presente
  - b) studiato alle sue origini e nel suo svolgersi nel passato
  - c) pensato, attraverso momenti di riflessione/problematizzazione, per quanto riguarda il futuro
- ▀ un curricolo reticolare che sul piano dei criteri di organizzazione dei contenuti, si organizza attraverso un impianto modulare a rete che procede dalle maglie più larghe (moduli più semplici) a quelle più fitte (moduli più complessi)
- ▀ il richiamo alle Nuove Educazioni: all'intercultura, allo Sviluppo Sostenibile, alla cittadinanza mondiale, alla Pace
- ▀ un uso costante del laboratorio inteso come ambiente in cui si progettano percorsi di ricerca, si raccolgono materiali di documentazione e si usano fonti molteplici. Ambiente dove obiettivo non è *quanto della materia deve sapere lo studente*, ma *in che modo la materia può costruire una coscienza storica nello studente*.
- ▀ *La disciplina grafico-visiva* che fornisce una preparazione di base sollecitando capacità di osservazione, di conoscenza dei codici visivi e di acquisizione di competenze tecnico-grafiche orientate alle problematiche e alle specifiche della comunicazione multimediale.
- ▀ L'area *storico-sociale*: finalizzata al conseguimento di alcune abilità di lettura della realtà contemporanea e al possesso di capacità di analisi della società in termini di strutture sociali, politiche e culturali in senso ampio.
- ▀ La disciplina che fa riferimento alle *tecnologie informatiche*: è stata inserita al secondo anno con 2 ore di cui 1 di laboratorio: vengono introdotte alcune problematiche relative al mondo di internet e vengono forniti gli strumenti per realizzare semplici web. La materia è fortemente caratterizzata dalla dimensione pratico/laboratoriale e privilegia gli aspetti progettuali interagendo con altre discipline.
- ▀ *Tecniche dei linguaggi audiovisivi* garantisce agli studenti uno spazio di contatto con le discipline *cine tv* e *fotografia*, nei confronti delle quali in genere nutrono delle aspettative, con riflessi positivi sul quadro motivazionale con cui affrontano il biennio.

La materia é fortemente orientata *alla pratica e al laboratorio*. In seconda lo spazio è articolato in 2 moduli quadrimestrali (uno orientato alla fotografia e uno a cinema/televisione).

- Le discipline dell'area scientifica oltre a porre l'attenzione ai linguaggi formali, sono caratterizzate dalla presenza di attività di laboratorio (*fisica, chimica, scienze della terra*); le principali finalità sono relative alla capacità di raccogliere dati e informazioni, di ragionare in modo critico sulle principali tematiche legate alla scienza moderna, di utilizzare correttamente il metodo scientifico, di lavorare positivamente in gruppo, di avere nella vita quotidiana comportamenti coerenti con le conoscenze acquisite.

#### Quadro Orario Biennio

Materie	Prima	Seconda	Prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Lingua Inglese	3	3	S/O
Matematica	3	3	S/O
Diritto ed Economia	2	2	O
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	O
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	O/P
Scienze Integrate (Chimica)	2(1)	3(1)	O/P
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	2(1)	O/G
Tecnologie Informatiche	3(2)	2(1)	S/P
Tecniche dei linguaggi audiovisivi	2(1)	3(2)	O/P
Scienze motorie e sportive	2	2	O/P
Religione/Attività Alternative	1	1	O
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

*Note: i numeri tra parentesi indicano le ore di Laboratorio*

*S: scritto - O: orale - P: pratico - G: grafico*

#### 4. L'ampliamento dell'offerta formativa

Ai tempi in cui il progetto I.T.S.O.S. era stato varato eravamo all'inizio della rivoluzione digitale. I mestieri e i saperi esigevano ancora un ambiente dove i diversi media interagissero alla pari. Il termine "multimediale" stava ad indicare letteralmente la necessità della contaminazione e dell'integrazione delle tecniche e dei linguaggi.

I linguaggi e i media, che sembravano unificarsi in un unico amalgama, hanno rafforzato la propria specificità, grazie al crescente consumo dei loro prodotti, anche se la comune piattaforma digitale facilita la possibilità di una forte integrazione. Nei fatti, studiare "di tutto un po'", comportava il pericolo della superficialità.

I cambiamenti occorsi nel mondo giovanile, nella società e nei media hanno dettato l'esigenza di apportare, in via sperimentale, alcune modifiche al progetto originario ed hanno imposto aggiustamenti, pur all'interno del 20% del monte orario concesso dal regime di autonomia ai singoli istituti.

Nel contesto descritto si è pensato di proporre all'utenza una serie di *profili* che permettano l'approfondimento di determinati aspetti della comunicazione e dei linguaggi, superando la frammentazione, la parzialità e la decontestualizzazione che rischiavano di patire.

L'I.T.S.O.S. mantiene in ogni caso le sue caratteristiche unitarie: semplicemente alla variabilità già prevista dal progetto ufficiale nella scelta dei cosiddetti insegnamenti *complementari* in quarta e quinta, si aggiungono una serie di cambiamenti che coinvolgono circa il 20% dell'orario.

Durante la seconda classe, quindi, gli studenti scelgono tra questi *profili* triennali: **Cinema e televisione, New Media e Visual**; sono i fase di esaurimento i profili **Animazione e Teoria della Comunicazione e dei Linguaggi**.

#### 5. Il Triennio sperimentale

Indipendentemente dai profili il progetto prevede due aree (*Area di Base* e *Area di Indirizzo*); gli insegnamenti, pur con denominazione, articolazione oraria e scansione annuale che presentano alcune differenze tra i profili, danno una caratterizzazione unitaria al percorso didattico.

- Area di Base: Italiano e di Laboratorio di Scrittura, Storia, Matematica, Fisica, Inglese, Diritto ed Economia, Educazione Fisica, finalizzati alla formazione culturale generale, ma caratterizzati anche da un approccio metodologico orientato alla comunicazione e da programmi formulati in modo da consentire sinergie con gli insegnamenti dell'Indirizzo.
- Area di Indirizzo: Psicologia della Comunicazione, Scienza e Tecnologie della Comunicazione, Grafica Progettuale e Storia delle Arti Visive, Linguaggio Cine/TV, Comunicazioni Musicali e Tecnica del Suono, Linguaggio della Fotografia e le discipline caratterizzanti i profili, che convergono a costituire le basi culturali e tecniche per la comunicazione multimediale. Tutti gli insegnamenti dell'area (salvo Psicologia della Comunicazione) prevedono attività di laboratorio con la compresenza di un insegnante tecnico-pratico per una quota dell'orario settimanale.
- Le discipline "*Scienza e Tecnologie della Comunicazione*" e "*Grafica Progettuale e Storia delle Arti Visive*" vengono indicate dal Ministero come materie su cui verte la seconda prova scritta agli esami di Stato; pertanto daranno valore preminente, già a partire dal terzo anno, agli aspetti progettuali che integreranno in applicazioni comuni. In particolare *Graf. Prog. e St. A. Vis.* curerà la progettazione di interfacce "usabili" nei vari ambiti della multimedialità e la creazione degli elementi che le costituiscono; *STC* curerà, con approccio progettuale, l'integrazione dei vari media, l'implementazione degli elementi interattivi e gli aspetti legati alle tecnologie di pubblicazione e distribuzione dei prodotti multimediali.

### **Profilo Animazione**

Il profilo intende formare degli studenti in grado di affrontare le problematiche relative al mondo dell'animazione, soprattutto sotto il profilo grafico. Dato che il linguaggio dell'animazione è profondamente intrecciato a quello del cinema e della televisione (soprattutto per quel che riguarda la sceneggiatura e il montaggio), anche lo studio del linguaggio delle immagini in movimento disporrà di uno spazio didattico adeguato. Obiettivo del corso è anche quello di rendere possibile allo studente la realizzazione di semplici elementi di animazione, 2D e 3D, anche integrati con il video, con il multimedia e con altre forme espressive. Lo studente, nell'arco del percorso formativo, acquisirà competenze che riguardano la storia del cinema di animazione, il linguaggio cinematografico, la sceneggiatura (script), l'audio, il disegno, i personaggi e gli ambienti, storyboard e layout, la computer animation, la modellazione e l'animazione 3D, l'animazione 2D, il texturing, la psicologia della percezione, l'illuminazione, il compositing e il montaggio. Animazioni grafiche ne vediamo continuamente all'interno di presentazioni di progetti architettonici, nella produzione di sigle televisive, come risorse di siti complessi, montati all'interno di documentari didattici... Il profilo si propone di inserire l'acquisizione di queste competenze all'interno di un contesto culturale e linguistico che è al tempo stesso di stampo squisitamente figurativo, ma anche cinematografico, dato che l'immagine digitale viene studiata e realizzata in funzione di un percorso visivo-narrativo.

#### **Quadro Orario**

<b>Materie</b>	<b>Quinta</b>	<b>Prove</b>
Italiano	3	S/O
Storia	2	O
Economia e diritto	2	O
Lingua straniera	3 (1)	S/O
Matematica	3	S/O
Psicologie della Comunicazione	2	O
Scienza e tecnologie della comunicazione (STC)	3 (2)	S/P
Comunicazioni Musicali e Tecniche Suono	-	O
Grafica progettuale e storia delle arti visive	3 (2)	O/P
Computer grafica	3 (2)	O/P
Linguaggio del Cinema e della Televisione	5 (3)	O/P
Educazione fisica	2	P
Religione/Attività Alternative	1	O
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	

*Note: i numeri tra parentesi indicano le ore di Laboratorio o di Madrelingua (Inglese)  
S: scritto - O: orale - P: pratico*

### **Profilo Cinema e Televisione**

Il profilo intende formare degli studenti in grado di affrontare la complessità del linguaggio delle immagini in movimento (cinema e tv), sapendone decodificare i prodotti e riuscendo a gestire gli aspetti pratici della produzione. Si tratta di un linguaggio che vede la convergenza e l'equilibrio di una serie di linguaggi specifici (musica, fotografia, scenografia, scrittura...), di tecniche (uso d'applicazioni per computer) e di tradizioni culturali ed artistiche.

Per raggiungere questo obiettivo gli studenti dovranno arrivare a conoscere il linguaggio delle immagini in movimento, anche e soprattutto attraverso dirette esperienze laboratoriali. La pratica di laboratorio ricoprirà il ruolo che gioca la "scrittura" nell'apprendimento di un idioma, mentre l'analisi diretta di prodotti filmici, ne costituirà la parte di "lettura". Le materie caratterizzanti il profilo si incaricheranno di rendere gli studenti capaci di utilizzare in maniera creativa i mezzi di ripresa video e quelli di montaggio, incoraggiando la sperimentazione di piccoli prodotti tipici dell'ambiente televisivo. Sia il cinema che la televisione verranno anche

studiati nei loro contesti storici, culturali e sociali, in modo che lo studente possa anche pensarsi come operatore culturale, e non solo come "tecnico". Una serie di materie, pur non caratterizzanti questo profilo, hanno una connessione diretta con il linguaggio delle immagini in movimento (fotografia, suono, drammaturgia, psicologia ...) e saranno strettamente associate in ambiti progettuali comuni. Per quanto riguarda la materia "grafica e animazione", in terza dovrebbe occuparsi prevalentemente di storyboarding e fumetto e in quarta di animazione, possibile grazie all'espansione oraria e alle necessarie integrazioni con le materie caratterizzanti. In questo senso la quinta, acquisite nei due anni precedenti le competenze specifiche (suono, fotografia, ripresa, montaggio), si configura come un anno di "produzione" e creazione, anche in connessione con la presentazione della tesina all'Esame di Stato.

Il percorso può consentire un ingresso immediato nel mondo del lavoro o la possibilità di proseguimento degli studi sia in ambito universitario, sia in corsi post-diploma di specializzazione.

### Quadro Orario

Materie	Terza	Quarta	Quinta	Prove
Italiano e Lab. di Scrittura	4	3	3	S/O
Storia	2	2	2	O
Economia e diritto	2	2	2	O
Lingua straniera	3 (1)	3 (1)	3(1)	S/O
Matematica	3	3	3	S/O
Psicologie della comunicazione	2	2	-	O
Scienza e tecnologie della comunicazione (STC)	3 (2)	3 (2)	3(2)	S/P
Comunicazioni musicali e tecniche del suono	-	2 (1)	2(1)	
Linguaggio del cinema e della televisione	4 (2)	3 (2)*	3(2)*	O/P
Laboratorio di ripresa e montaggio video	-	3 (2)*	4(2)*	O/P
Grafica progettuale e storia delle arti visive	3 (2)	3 (2)	4(3)	O/P
Linguaggio della fotografia	3 (2)	-	-	O/P
Educazione fisica	2	2	2	P
Religione/Att. Alt.	1	1	1	O
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

Note: i numeri tra parentesi indicano le ore di Laboratorio o di Madrelingua (Inglese)

S: scritto - O: orale - P: pratico

\*: per accordi interni le ore di compresenza vengono così distribuite: in quarta 1 a Linguaggio del Cinema e 3 a Lab. Ripresa e Montaggio; in quinta 4 a Lab. ripresa e Montaggio

### Profilo New Media

La rivoluzione dell'era digitale ha trasformato la comunicazione in un unico flusso di bit che transita su canali vecchi e nuovi che hanno modificato i parametri dello spazio e del tempo della nostra percezione e delle nostre azioni.

La comunicazione viene sempre più veicolata da nuovi canali: la stampa, la radio, il cinema e la televisione stanno assumendo forme di produzione e distribuzione differenti da quelle del passato. Una "rivoluzione" che comporta il superamento dei modelli passati e la nascita di nuovi, non solo per gli aspetti tecnologici ma soprattutto economici, comunicativi e di relazioni sociali.

Questo profilo, in coerenza con il progetto portato avanti negli anni dall'istituto, mantiene la coniugazione tra le discipline di cultura generale e quelle orientate ai linguaggi dei diversi media.

L'obiettivo è quello di mettere in grado lo studente di saper riconoscere, analizzare e progettare le diverse forme di comunicazione e declinarle opportunamente per i diversi canali: pubblicità, arti grafiche, web, video, audio e tutti gli ambiti che richiedono competenze di base nel trattamento e nella gestione di contenuti in formato digitale.

Il percorso, che mantiene obiettivi pre-professionalizzanti, oltre a consentire un ingresso immediato nel mondo del lavoro, è strutturato in modo tale da consentire la possibilità di proseguire gli studi sia in ambito universitario, sia in corsi post-diploma di specializzazione.

Il diplomato può essere considerato un *project manager* che conosce le caratteristiche delle tecnologie, le nuove forme di comunicazione e le relative problematiche socio-economiche ed è in grado di:

- ▀ gestire progetti di comunicazione
- ▀ operare nell'ambito della comunicazione nell'era del web 2.0, dei social network e di tutti i canali tecnologici disponibili (telefoni cellulare, podcast, web-tv, ecc.)
- ▀ organizzare e gestire direttamente i contenuti trattare e convertire diversi formati digitali.

#### Quadro Orario

Materie	Terza	Quarta	Quinta	Prove
Italiano e Laboratorio di Scrittura	4	3	3	S/O
Storia	2	2	2	O
Economia e diritto	2	2	2	O
Lingua Straniera	3 (1)	3 (1)	3 (1)	S/O
Matematica	3	3	3	S/O
Fisica della comunicazione	2	-	-	O
Psicologia della comunicazione	-	2	-	O
Scienza e tecnologie della comunicazione (STC)	4 (2)	3 (2)	4 (2)	S/P
Laboratorio New Media	-	3 (2)	3 (2)	S/P
Comunicazioni musicali e tecniche del suono	2 (1)	2 (1)	3 (2)	O/P
Linguaggio della fotografia	3 (2)	-	-	O/P
Grafica progettuale e storia delle arti visive	4 (2)	3 (2)	3 (2)	O/P
Linguaggio del cinema e della televisione	-	3 (2)	3 (2)	O/P
Educazione fisica	2	2	2	P
Religione/Att. Alt.	1	1	1	O
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

*Note: i numeri tra parentesi indicano le ore di Laboratorio o di Madrelingua (Inglese)*

*S: scritto - O: orale - P: pratico*

#### **Profilo Teoria della Comunicazione e dei Linguaggi**

Il profilo identifica un bisogno formativo più attento all'analisi dei processi della comunicazione e della produzione di "segni", nel mondo della complessità e dell'informazione. I processi sociali ed economici della società "globalizzata" presentano un bivio inevitabile. L'informazione così ricca e disponibile, come mai nei secoli passati, o si tramuta in conoscenza – e quindi in responsabilità e in democrazia diffusa – oppure si aprono le porte a nuove esclusioni e a più drammatiche rotture nel tessuto sociale. Occorre "conoscere e dominare" tutti i meccanismi della comunicazione ed i loro oggetti: i simboli che caratterizzano la società contemporanea, la rete di relazioni economiche – sociali – politiche - culturali che ne costituiscono il substrato, i diversi linguaggi utilizzati. Si presuppone una buona conoscenza delle tecniche di produzione, ma si ricercano anche competenze relative alle dinamiche psicologiche del pubblico/fruttore: s'intende, insomma, sviluppare una capacità criticamente matura, "filosoficamente fondata", del processo di comunicazione stesso.

Una particolare attenzione è assegnata al linguaggio musicale ed alle tecniche di produzione del "suono", in quanto tali codici sono ormai parte costitutiva del nostro mondo. Significative saranno l'esperienze di laboratorio, introdotte in presenza delle nuove tecnologie come il podcast.

Sarà altrettanto interessante sperimentare in alcune discipline il ricorso alle piattaforme di "e-learning", specie per l'importanza di offrire occasioni di tutoraggio individuale e di apprendimento collaborativo.

L'inserimento e l'approfondimento dei diversi linguaggi, fin dal terzo anno (delle immagini fisse a quelle in movimento e di quello musicale in specie) anticipa il confronto con i nuovi media, mentre si affinano le conoscenze della tradizione artistica, accanto alla sistematica riflessione sui linguaggi informatici.

In quarta ed in quinta, si svilupperanno a fondo l'analisi e la ricostruzione dei diversi livelli dei linguaggi, anche nella loro valenza più simbolica, mentre la riflessione filosofica presente dalla III, con gli elementi di semiotica in V, contribuirà a delineare le problematiche delle questioni di verità, della logica e delle questioni di senso.

Appare evidente che il profilo guarda anche ad uno degli sbocchi universitari più frequentati da buona parte dei nostri diplomati, Scienze della comunicazione, come alle richieste di tecnici audio-video.

#### **Quadro Orario**

<b>Materie</b>	<b>Quinta</b>	<b>Prove</b>
Italiano	3	S/O
Storia e Filosofia della comunicazione	3	O
Economia e Diritto	2	O
Lingua straniera	3 (1)	S/O
Matematica	3	S/O
Scienza e tecnologie della comunicazione (STC)	3 (2)	S/P
Comunicazioni Musicali e tecniche del suono	3 (2)	O/P
Psicologia della comunicazione	2	O
Grafica Progettuale e Storia delle arti visive	4 (2)	O/P
Linguaggio del cinema e della televisione	3 (2)	O/P
Educazione fisica	2	P
Religione/Att. Alt.	1	O
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	

*Note: i numeri tra parentesi indicano le ore di Laboratorio o di Madrelingua (Inglese)  
S: scritto - O: orale - P: pratico*

#### **Profilo Visual**

Il profilo intende formare degli studenti capaci di affrontare i problemi di visualizzazione che si incontrano in tutte le comunicazioni multimediali.

Obiettivo del corso è favorire negli studenti la comprensione della complessità della comunicazione per immagini e, attraverso un percorso che privilegi gli aspetti progettuali, rafforzare la loro capacità di scegliere, elaborare e progettare immagini coerenti con i temi dati.

Per raggiungere questo obiettivo gli studenti dovranno utilizzare tecniche diverse, grafiche e fotografiche in primis - ma senza escludere anche tecniche plastiche - e saper gestire le attuali tecnologie per la produzione di immagini. A queste competenze vanno affiancate quelle relative agli aspetti sociologici e psicologici della comunicazione, nonché le necessarie conoscenze di tipo scientifico, letterario, storico, economico e giuridico. Il terzo anno, per quanto riguarda le materie caratterizzanti il profilo, dovrebbe basarsi sull'addestramento alle tecniche di visualizzazione e rielaborazione con le ore di fotografia, STC e disegno progettuale da svolgersi il più possibile in laboratorio. In quarta e quinta il "Laboratorio di progettazione visiva" è gestito dagli insegnanti di STC (3 ore), Grafica progettuale (4 ore) e Fotografia (4 ore). Il programma di questo spazio didattico, concordato tra i 3 insegnanti teorici e i 3 pratici delle tre discipline, prevede la realizzazione di progetti via via più complessi per arrivare alla seconda metà del quinto anno ad una progettazione integrata, che sia allo stesso tempo sintesi del

lavoro svolto e tesina per la maturità. Non si tratta di un laboratorio per “fare” ma per scegliere strategie comunicative e sperimentarle.

Il percorso, che mantiene obiettivi pre-professionalizzanti, dovrebbe consentire un ingresso immediato nel mondo del lavoro, ma è più indirizzato ad un proseguimento degli studi sia in ambito universitario (architettura, disegno industriale, accademia, comunicazione) sia con corsi post-diploma di specializzazione.

#### Quadro Orario

Materie	Terza	Quarta	Quinta	Prove
Italiano e Laboratorio di Scrittura	4	3	3	S/O
Storia	2	2	2	O
Economia e diritto	2	2	2	O
Lingua Straniera	3 (1)	3 (1)	3 (1)	S/O
Matematica	3	3	3	S/O
Fisica della Comunicazione	2	-	-	O
Psicologia della Comunicazione	-	2	2	O
Scienza e tecnologie della comunicazione (STC)	3 (2)	3 (2)	3 (2)	S/P
Comunicazioni Musicali e tecniche del suono	-	-	2 (1)	O/P
Linguaggio della fotografia	4 (2)	4 (2)	3 (2)	O/P
Grafica progettuale e Storia delle arti visive	6 (2)	4 (2)	4 (2)	O/P
Linguaggio del cinema e della televisione	-	3 (2)	2 (1)	O/P
Educazione fisica	2	2	2	P
Religione/Att. Alt.	1	1	1	O
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

*Note: i numeri tra parentesi indicano le ore di Laboratorio o di Madrelingua (Inglese)  
S: scritto - O: orale - P: pratico*

## 4 - LE STRATEGIE METODOLOGICHE

### 1. Modalità di valutazione

Il processo di valutazione è fondamentale nell'attività didattica in quanto parte stessa del processo formativo e consente di verificare se gli obiettivi predeterminati siano stati realizzati, se essi siano validi e se eventualmente occorra ritornare sull'intera programmazione curricolare.

La valutazione (scritta, orale o pratica) è espressa in base ad un congruo numero di prove, varie a seconda delle classi e del tipo di esercitazione richiesta.

Nella valutazione si tiene conto di tutti gli elementi necessari che concorrono alla sua formulazione, obiettivi trasversali compresi, attraverso la globalità del giudizio.

### 2. Tipologia delle verifiche

Le verifiche sono un momento di controllo dei risultati raggiunti dall'allievo e sono uniformi al tipo di esercitazioni svolte normalmente in classe.

Le prove scritte e le verifiche pratiche sono programmate e la loro data viene comunicata agli studenti, di norma, almeno una settimana prima del loro svolgimento. Salvo casi particolari non verranno effettuate due verifiche scritte o pratiche nella stessa giornata. Gli allievi saranno preparati ad affrontare le prove ed aiutati a comprenderne i criteri di valutazioni.

Le verifiche si articolano in:

- compiti scritti in classe
- prove orali
- prove pratiche
- questionari di vario genere (risposte aperte, scelta multipla, vero/falso, completamento, correlazione,)
- componimenti
- saggi brevi
- relazioni
- esercitazioni di laboratorio
- esercizi

Le verifiche avvengono durante l'intero processo didattico e sono sia di tipo formativo che sommativo:

- all'inizio del processo educativo per rilevare le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso compiuto dallo studente
- dentro il processo per verificarne l'andamento
- alla fine per controllare i risultati ed il complesso di informazioni e competenze raggiunto.

### 3. Criteri di valutazione

La verifica dell'apprendimento, dello studio e dell'applicazione è trasparente e comunicata, per le prove orali, alla fine dell'interrogazione mentre per le prove scritte/pratiche tendenzialmente entro 15 giorni dal loro svolgimento. Il voto viene riportato sul libretto dello studente.

Nell'attribuzione dei voti viene applicata la seguente griglia di valutazione:

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Parametri</b>
1/2	nullo	rifiuto del dialogo compiti non svolti impermeabilità all'azione educativa
3/4	gravemente insufficiente	disimpegno generalizzato accettazione del dialogo ma senza apporti significativi applicazione episodica risposte non congrue alle richieste

4/5	insufficiente	<p>conoscenze limitate          comprensione difficoltosa          errori logici di correlazione          difficoltà espositive          orientamento limitato nella realtà professionale teorica e/o operativa</p>
6	sufficiente	<p>conoscenze accettabili          comprensione non completa          apprendimento non solo mnemonico          alcune difficoltà espositive          competenze professionali non sorrette sempre da adeguate abilità operative</p>
7	discreto	<p>conoscenza dei contenuti fondamentali          comprensione soddisfacente          individuazione delle principali correlazione causa-effetto          capacità di rielaborazione guidata          esposizione semplice e corretta          dominio delle salienti competenze professionali integrate con essenziali abilità operative</p>
8/9	buono/distinto	<p>conoscenze sicure dei contenuti          comprensione rapida e sicura          capacità di collegamento          capacità di rielaborazione autonoma degli argomenti affrontati ampiamente in classe          esposizione scorrevole e fondamentalmente corretta          solida integrazione delle conoscenze professionali teoriche con gli aspetti operativo-professionali  <u>adeguata capacità di applicazione pratica alle conoscenze teoriche</u></p>
10	ottimo	<p>conoscenze scolastiche integrate da spunti e osservazioni personali          sviluppate capacità di collegamento          sicura capacità di rielaborazione autonoma e di applicazione pratica delle conoscenze          esposizione sicura, corretta e ricca lessicalmente          visione ampia della realtà professionale</p>

#### 4. Valutazione complessiva

La valutazione complessiva avviene con una cadenza quadrimestrale e nella valutazione finale terrà conto dei seguenti fattori:

- ▀ risultati ottenuti nelle verifiche
- ▀ effettiva acquisizione di nuovi contenuti
- ▀ miglioramento registrato
- ▀ impegno, partecipazione ed interesse
- ▀ capacità di cogliere anche stimoli extra - scolastici
- ▀ autonomia organizzativa
- ▀ capacità di esprimersi in maniera personale

I Consigli di classe, in sede di scrutinio, terranno conto dei seguenti elementi: frequenza, puntualità, qualità della partecipazione in classe degli allievi. Questi elementi non saranno espressi solo dal voto di condotta ma potranno modificare in positivo o in negativo il voto di profitto delle discipline, in coerenza con criteri e obiettivi contenuti nel P.O.F.

Poiché l'impegno ed un qualificato comportamento che preveda il corretto relazionarsi con i compagni, i docenti e l'Istituzione è uno degli obiettivi del P.O.F., il Collegio docenti ha deliberato che "la valutazione non sia la banale espressione di una media numerica" ma debba riflettere gli elementi sopra indicati.

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non promozione alla classe successiva: tre materie con insufficienze gravi (voto minore o uguale a 4) o più di quattro materie con insufficienze anche non gravi.

Inoltre ha esteso l'applicazione del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009, che prevede la frequenza di almeno il 75% dell'orario personalizzato per poter essere ammessi alla classe successiva - salvo assenze giustificate e documentate dovute a causa di forza maggiore - anche all'orario di ogni singola disciplina che può pertanto essere valutata negativamente (carenza da recuperare a settembre) se non frequentata per almeno il 75% dell'orario annuale.

#### 5. Deroghe al principio del 25% massimo di assenze

La normativa vigente in ordine ai criteri di valutazione prevede che per essere ammessi alla classe successiva ogni studente deve aver frequentato almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio docenti, nel rispetto della normativa, ha deliberato le seguenti deroghe:

- ▀ gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- ▀ terapie o cure programmate
- ▀ donazione di sangue
- ▀ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- ▀ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- ▀ partecipazione ad esami e concorsi
- ▀ gravi problemi familiari (malattie di un familiare) e/o particolari situazioni di disagio sociale (disoccupazione o simili) debitamente documentate.

#### 6. Attribuzione del credito scolastico (triennio)

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla seguente tabella che sostituisce quella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323

Media voti (M)	Credito scolastico		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

che viene integrata dai seguenti indicatori:

1. Assiduità della frequenza (>80%)
2. Interesse ed impegno
3. Partecipazione alle attività previste dal POF
4. Crediti formativi

Per le prime tre fasce ( $6 \leq M \leq 8$ ) si attribuisce il punteggio massimo della banda di oscillazione secondo la seguente tabella:

Media voti (M)	Numero di indicatori	Credito scolastico		
		Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	4	4	4	5
$6 < M \leq 6,25$	4	5	5	6
$6,25 < M \leq 6,5$	3	5	5	6
$6,5 < M \leq 6,75$	2	5	5	6
$6,75 < M \leq 7$	1	5	5	6
$7 < M \leq 7,25$	4	6	6	7
$7,25 < M \leq 7,5$	3	6	6	7
$7,5 < M \leq 7,75$	2	6	6	7
$7,75 < M \leq 8$	1	6	6	7

Per la quarta fascia (**8 < M ≤ 10**) invece il credito è attribuito secondo la seguente tabella:

Media voti (M)	Numero di indicatori	Credito scolastico		
		Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
8 < M ≤ 9	0	6	6	7
	1	7	7	8
	2	8	8	9
9 < M ≤ 10	0	7	7	8
	1	8	8	9

## 7. Valutazione del comportamento

Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di classe considerando i seguenti indicatori:

- ▀ Puntualità
- ▀ Assiduità della frequenza
- ▀ Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
- ▀ Interesse e impegno
- ▀ Rispetto del regolamento d'Istituto
- ▀ Coinvolgimento personale nelle attività curriculari ed extra-curriculari previste dal POF

Al triennio il voto di condotta inferiore a 8 comporta l'attribuzione di un credito scolastico corrispondente al minimo della fascia relativa alla media dei voti.

Il voto di condotta insufficiente è attribuibile nel caso in cui le infrazioni dell'alunno rientrino tra quelle "gravi" e "gravissime" previste dal "Regolamento di disciplina" dell'Istituto.

## 8. Modalità di lavoro

La metodologia e le tecniche di insegnamento dei Consigli di Classe potranno avvalersi di:

- ▀ lezione frontale
- ▀ lavoro di gruppo
- ▀ esercitazioni
- ▀ presentazioni con uso di strumenti tecnologici
- ▀ navigazione/ricerche in rete
- ▀ visione di Cd/Dvd-Siti web-Film
- ▀ sistemi di e-learning

## 9. Attività di recupero

Considerata la normativa attuale, il Collegio Docenti ha deliberato che:

- ▀ Si organizzano, compatibilmente con i fondi disponibili, due sessioni di attività di recupero:
  - dopo la conclusione degli scrutini del primo quadrimestre: corsi di recupero o sportelli in alcune materie (definite annualmente dal collegio docenti) e, a discrezione dei consigli di classe, settimana di recupero in itinere sospendendo le normali attività didattiche
  - a giugno: corsi di recupero destinati agli studenti con insufficienze nello scrutinio finale
- ▀ I corsi di recupero di giugno inizieranno dopo la Terza prova dell'Esame di Stato e si concluderanno, presumibilmente, entro il 15 /7. L'accertamento e il relativo scrutinio di ammissione, o non ammissione, alla classe successiva si svolgeranno, salvo diversa delibera degli organi competenti, nella prima settimana di settembre.
- ▀ Modalità:
  - I corsi di recupero saranno organizzati prevalentemente per aree disciplinari o classi parallele (nel caso delle lingue straniere per livelli di competenze)

Per gli alunni con insufficienze che il Consiglio di classe riterrà dovute a mancanza di studio, impegno o frequenza, non verranno attivati corsi di recupero disciplinari, ma, specialmente al biennio, interventi di sostegno mirati al rafforzamento della motivazione e del metodo di studio (nel corso dell'anno scolastico).

## 5 - ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

### Premessa

Tutte le attività che si svolgono all'Itsos presuppongono il coinvolgimento, a vario titolo, di tutto il personale scolastico impegnato in ore di completamento orario e/o aggiuntive d'insegnamento e/o funzionali all'insegnamento. Anche il personale A.T.A. è coinvolto a pieno titolo nella realizzazione funzionale del P.O.F.

L'Itsos intende valorizzare tutti i progetti che prefigurano un ricaduta didattica forte con una particolare attenzione a quelli che coinvolgono più classi, classi di più scuole o che aprono gli sviluppi ad una dimensione europea.

Di seguito vengono riportate, con una breve descrizione, le attività e i progetti deliberati dagli organi collegiali dell'istituto.

### 1. Alternanza Scuola-Lavoro

L' ITSOS partecipa al progetto di Alternanza Scuola Lavoro dal 1984: grazie alla continuità dell'iniziativa in questi anni, essa è diventata un momento di verifica complessiva dell'Istituto. Attualmente questa attività è rivolta alle classi IV e consiste in 3 settimane di stage presso aziende che operano nel campo della comunicazione con la supervisione di un tutor aziendale. Questi stage hanno luogo nel periodo estivo, di regola avvengono nel mese di giugno e iniziano la settimana successiva il termine delle lezioni.

La partecipazione non è obbligatoria: nel corso dell'anno vengono raccolte le domande degli studenti interessati e, compatibilmente con le disponibilità delle aziende, la scuola si attiva affinché tutti i richiedenti possano svolgere questo stage. Dall'anno scolastico 2007/08, con l'introduzione dei corsi di recupero obbligatori per gli studenti con debiti formativi, possono partecipare a questa attività solo studenti senza debiti o che dichiarino di prepararsi autonomamente per le verifiche per il superamento dei debiti.

L'esperienza si propone di offrire un approccio assistito con il mondo del lavoro, attraverso il quale lo studente abbia la possibilità di verificare la coerenza della sua preparazione e dei suoi comportamenti con le richieste degli ambiti professionali.

### Comparti e aziende

L'esperienza dell'alternanza scuola lavoro di questi anni ha fatto sì che si consolidassero rapporti con:

centri congressi e centri culturali	emittenti radiofoniche e televisive
editoria	associazioni ed enti dello spettacolo e della cultura
studi e laboratori fotografici	agenzie e studi pubblicitari
studi di doppiaggio e montaggio cinematografico	studi di computer grafica
enti culturali inerenti alla comunicazione	archivi foto e cinematografici

### 2. Educazione alla salute (prof.ssa Saltiel)

Viene vagliato tutto il materiale, i progetti e gli interventi che vengono sottoposti all'attenzione dell'istituto.

### 3. Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione rientrano tra le attività integrative della scuola e pertanto sono considerate esperienze di apprendimento e di crescita della personalità dello studente. Per questo motivo l'organo delegato alla gestione dei viaggi di istruzione è il Consiglio di Classe.

Le motivazioni principali dei viaggi di istruzione sono, di volta in volta e per ogni classe, gli scopi culturali, didattici e professionali individuati e proposti dai Consigli di Classe, che difatti sono tenuti a predisporre un'adeguata programmazione didattica e culturale a motivazione del viaggio di istruzione stesso.

Inoltre i Consigli di Classe forniscono a genitori e studenti le notizie utili e didattiche riguardanti i viaggi di istruzione.

Il C.d.I. ha deliberato i seguenti criteri da seguire nell'organizzazione dei viaggi di istruzione:

- Il viaggio d'istruzione dovrà avere in ogni caso carattere di economicità per consentire la più ampia partecipazione degli studenti

- Per una migliore organizzazione e per le garanzie assicurative offerte, si raccomanda l'utilizzo di agenzie specializzate nel turismo scolastico.
- La durata massima dei viaggi d'istruzione è stabilita in cinque giorni. Eventuali deroghe sono concesse dal Dirigente solo su progetti particolarmente significativi sul piano didattico, di cui dovrà essere inviata relazione al Consiglio d'Istituto da parte del Dirigente o del Consiglio di Classe.
- Solo alle classi quarte e quinte è consentito recarsi in paesi esteri convenzionati con l'Italia per quanto concerne l'assistenza sanitaria. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico che è tenuto ad informare per iscritto il Consiglio d'Istituto.
- Gli accompagnatori vanno individuati tra i docenti delle singole classi mediamente nel numero di 1 ogni 15 alunni. I docenti accompagnatori devono essere in possesso, nel caso di viaggi all'estero, di una buona conoscenza della lingua del paese o di una lingua veicolare.
- Perché il viaggio possa essere effettuato, occorre la partecipazione di almeno il 70% degli alunni iscritti alla classe con arrotondamento all'unità inferiore. Eventuali Deroghe devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico che è tenuto ad informare per iscritto il Consiglio di Istituto. Si dovrà aver cura che la mancata partecipazione di alunni non sia imputabile a motivi economici. In tal caso, previa presentazione di documentazione, la scuola potrà, nei limiti delle disponibilità finanziarie, coprire una parte o l'intera spesa, attingendo dal Fondo di Diritto allo studio.
- Ad ogni viaggio di istruzione possono partecipare al massimo tre classi. Deroghe e modifiche devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico
- I viaggi possono essere effettuati in pullman, in treno o in aereo, in nave. Se si utilizza il treno si consente il viaggio notturno in cuccetta con eventuale partenza anticipata alla sera antecedente la visita di istruzione. L'uso dell'aereo, deve essere giustificato dalla convenienza economica rispetto al viaggio in pullman o al viaggio in treno in seconda classe con cuccette.
- In linea di massima i viaggi verranno effettuati non oltre il mese di aprile.
- Nei viaggi di più giorni deve essere previsto il trattamento di mezza pensione in strutture selezionate e, ove necessario, site in quartieri serviti da mezzi di trasporto pubblici frequenti.
- I docenti accompagnatori hanno obbligo di vigilanza sugli alunni, indipendentemente che siano maggiorenni o minorenni, per tutta la durata del viaggio.

#### 4. Uscite didattiche

Sono attività didattiche svolte all'esterno dell'Istituto, generalmente per visite a musei, fiere, incontri con consulenti in relazione all'area di progetto. Il docente organizzatore deve:

- avere l'approvazione del Consiglio di classe compilando e facendo firmare un modulo ai docenti del giorno in cui si svolge l'uscita didattica
- segnalare l'uscita sull'apposito registro in segreteria didattica
- richiedere l'approvazione dei genitori degli allievi minorenni su apposito modulo da ritirare e riconsegnare firmato in Segreteria didattica
- una settimana prima della scadenza consegnare in vicepresidenza un modulo con la segnalazione dell'uscita e l'assunzione di responsabilità.

#### 5. Progetto Lingue (ref. prof.sse Lastella e Pedalina)

Gli studenti seriamente motivati allo studio delle lingue straniere possono accedere alla *certificazione esterna* rilasciata dagli enti certificatori accreditati. Le competenze acquisite costituiscono *crediti* che permettono all'allievo di costruirsi un *portfolio* personale lungo tutto il percorso scolastico, secondo la scala di riferimento del Consiglio d'Europa (*Framework Europeo*).

A partire dall'anno scolastico 2003/04 è stato attivato un corso di lingua inglese in preparazione all'esame **PET (Preliminary English Test - level B1 - University of Cambridge)**, riconosciuto dall'ente britannico **British Council** di Milano; negli ultimi anni è

stato attivato anche un corso in preparazione all'esame **F. C. E. (First Certificate English - level B2 - University of Cambridge)**.

I destinatari dei corsi sono studenti del triennio e talvolta del biennio.

Obiettivi:

- ▀ Potenziare la lingua inglese, in vista di competenze pragmatico-comunicative, come costante dell'intero percorso formativo
- ▀ Sviluppare abilità e competenze di ricezione, interazione e produzione orale e scritta
- ▀ Acquisire un credito formativo attraverso la certificazione esterna, riconosciuta anche dalle università.

#### 6. Corso per la idoneità alla guida del ciclomotore (patentino) (ref. prof.ssa De Iasi)

A partire dall'anno scolastico 2003/2004 nel nostro Istituto si svolge il Corso per la Idoneità alla guida del ciclomotore con esame finale in sede. Originariamente finanziato dalla Provincia di Milano, dal 2006/07 il progetto viene gestito autonomamente dall'istituto.

I programmi disciplinari di italiano, storia, ed. fisica e scienze, come supporto al corso, si pongono anche i seguenti obiettivi trasversali:

- ▀ Acquisizione di una "coscienza civile" da raggiungere mediante la conoscenza delle norme che regolano la vita sociale, la comprensione e la condivisione dei valori etico-civili insiti nelle norme
- ▀ Acquisizione di un comportamento responsabile che garantisca il rispetto del singolo e della collettività nelle sue diversità
- ▀ Acquisizione di una corretta educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente
- ▀ Acquisizione di un corretto comportamento nei riguardi dell'alimentazione e della salute.

#### 7. Progetto accoglienza ed integrazione alunni stranieri (ref. prof.ssa Tomai)

Da anni l'I.T.S.O.S. promuove un progetto per l'accoglienza degli studenti stranieri, sempre più numerosi nel nostro istituto, come del resto in tutte le scuole d'Italia, di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede:

- ▀ attività peculiari per l'accoglienza degli studenti neo-arrivati
  - "Censimento e rilevazione dei bisogni" al momento dell'iscrizione, per meglio predisporre il recupero linguistico
  - Attivazione di corsi intensivi, a giugno e settembre, per gli studenti neo-arrivati iscritti durante l'estate
  - Sostegno linguistico straordinario e/o aiuto allo studio in quelle materie in cui, a causa dei differenti programmi scolastici delle nazioni, gli stranieri presentassero lacune
- ▀ Attività per l'integrazione scolastica degli studenti stranieri (neo-arrivati e non):
  - Sostegno linguistico settimanale durante l'orario di lezione
  - Corsi di scrittura
  - Aiuto allo studio pomeridiano

Tutte le attività del progetto vengono programmate da una commissione di docenti, che:

- ▀ mantiene i contatti con le organizzazioni del territorio (in particolare col "*Centro Come*"), che collaborano e offrono corsi di sostegno linguistico, in base al livello di competenza degli studenti, in corso d'anno, in orario scolastico e/o extrascolastico;
- ▀ tiene le relazioni con i C.d.C., per la compilazione dei PEI o PEP.

#### 8. Progetto Itsos-In-Sport (ref. prof. Cristiano)

Si pone i seguenti obiettivi: educare ai valori etici con esperienze *sul campo* ed attraverso la responsabilizzazione diretta e personale degli studenti partecipanti; far vivere in modo più pieno la scuola e farla diventare sempre di più uno strumento di socializzazione e conoscenza reciproca; creare interscambi culturali e sportivi fra studenti di diversi Istituti Scolastici; offrire la possibilità di sviluppo creativo di esperienze e di progetti fra pari; attivare la prevenzione della salute; limitare la dispersione scolastica dando ulteriori motivazioni agli studenti.

Sono previsti tre settori: Attività sportiva, Tecnico\_gestionale e Realizzazione interdisciplinare di prodotti multimediali.

In ambito sportivo si prevede:

- ▮ la realizzazione di un torneo Open di Pallavolo fra Istituti Scolastici Superiori di secondo grado, da disputarsi presso i nostri impianti sportivi
- ▮ la realizzazione di campionati e/o tornei scolastici di Calcio a 5 Femminile e Maschile, Pallavolo Mista, Bowling e Badminton, gare d'Istituto di Sci e Snow-Board Femminile e Maschile
- ▮ la preparazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi di Badminton, Bowling, Pallavolo, Rugby, Sci e Snow Board.

Il progetto si realizzerà nel periodo che va dalla fine di ottobre alla fine dell'anno scolastico.

#### 9. Sportello di Ascolto Psicologico (ref. prof.ssa Calvi)

E' a disposizione degli studenti uno sportello di ascolto psicologico. Gli studenti che ne facciano richiesta possono avere, in linea di massima, da uno a tre-quattro colloqui, per affrontare, con l'aiuto di una persona esperta, problemi, dubbi, difficoltà negli ambiti personale e relazionale o anche relativi alla vita di studente.

Viene finanziato, inoltre, un servizio di consulenza a docenti e genitori interessati a un confronto nella loro relazione con i ragazzi.

*Si avvale della consulenza della dott.ssa A. Marcazzan.*

#### 10. Recupero della Dispersione Scolastica, per il Successo Formativo

Le nuove direttive ministeriali hanno introdotto il diritto e dovere all'istruzione e l'obbligo formativo fino ai diciotto anni per cui gli studenti che lasciano la scuola prima dei diciotto anni devono comunque seguire un percorso formativo presso Centri Professionali Regionali, Agenzie Formative riconosciute, o attraverso l'apprendistato affiancato dalla frequenza di corsi specifici per almeno 120 ore l'anno.

Questa legge pone comunque alle scuole superiori alcuni nuovi compiti:

- ▮ di orientamento, "al fine di combattere la dispersione, di garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita e di agevolare, ove necessario, il passaggio dell'alunno dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore."
- ▮ di gestione flessibile del curriculum. "La programmazione e la realizzazione dell'attività didattica sono finalizzate al successo formativo, da perseguire anche con iniziative di riorientamento (*omissis*) in particolare, promuovono iniziative di:
  - "accoglienza, analisi delle competenze, consolidamento delle scelte o riorientamento (*omissis*)"
  - "agevolazione del passaggio ad altri indirizzi di scuola secondaria superiore (*omissis*)"
  - "predisposizione di percorsi integrati (*omissis*) attraverso la stipula di convenzioni anche con enti di formazione professionale riconosciuti".

L'introduzione dell'obbligo formativo obbliga le scuole di segnalare ad una apposita anagrafe gli studenti che hanno assolto o sono prosciolti dall'obbligo scolastico e non hanno ancora 18 anni, perché siano orientati verso percorsi di formazione da appositi enti provinciali. Alla luce del nuovo quadro legislativo e dei livelli di dispersione scolastica nel primo anno, l'ITSOS offre agli studenti delle classi prime/seconde attività specifiche già consolidate negli anni e nuove attività al momento in fase di progettazione e parziale sperimentazione.

#### 11. Laboratorio di Storia (ref. prof. Scognamiglio)

E' lo strumento per concretizzare la sperimentazione di nuove metodologie e tecniche didattiche di insegnamento della storia. Vi si progettano percorsi di ricerca, si raccolgono materiali di documentazione e si usano fonti molteplici. Il laboratorio è l'ambiente in cui si realizza un rovesciamento della prospettiva didattica: l'obiettivo non è "quanto della materia deve sapere lo studente", ma "in che modo la materia può costruire una coscienza storica nello studente", "in che modo essa può cercare di riempire lo spazio vuoto tra il mondo dei problemi vissuti e quello della riflessione sul passato".

Il laboratorio si configura come il luogo in cui la progettazione didattica assume come punto di partenza la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti per operare, a partire da quelli, la scelta dei temi oggetto di ricerca in modo che il passato entri nell'orizzonte del vissuto dello studente, lo aiuti a rispondere alle domande che esso si pone.

Il laboratorio di Storia si configura anche come laboratorio multimediale dove la ricerca delle fonti avviene utilizzando codici e linguaggi non necessariamente scritti e non necessariamente vicini. I siti Internet, in qualsiasi disciplina, costituiscono un archivio di risorse formidabile per un laboratorio di storia che voglia fare i conti con altre discipline e altri codici e permettono di ricostruire l'ambiente in cui un segmento temporale, ben tematizzato e circoscritto nello spazio e nel tempo, ri-vive e ri-prende i suoni, i colori, le voci dei soggetti che lo hanno attraversato. Si tratta di un viaggio nel tempo in cui gli studenti e i docenti insieme lavorano per ridare un volto e una risposta alle domande legittime, non ovvie e scontate, sul fatto storico oggetto del laboratorio stesso.

## 12. Progetto e-learning

Consiste nell'uso di un sistema di formazione a distanza (e-learning, appunto) avente l'obiettivo di svincolare gli interventi didattici (le lezioni) dai limiti posti dalla necessità che docente e studenti siano fisicamente nello stesso posto.

Si avvale delle tecnologie legate ad internet (tramite un *server* della scuola): gli utenti (docenti e studenti) dopo essersi registrati (*nome-utente, password*) si collegano ad un sito web ed entrano nella cosiddetta "piattaforma" dove sarà accessibile un menu di "ambienti": DOCUMENTI (documenti, materiali, manuali, esercizi, prove di verifica, ecc. messi a disposizione da parte degli insegnanti), AGENDA (attività programmate dagli insegnanti), AVVISI (comunicazioni degli insegnanti), FORUM (discussione su vari temi da parte degli insegnanti), ELABORATI ("luogo" dove gli studenti depositano gli esercizi richiesti dai docenti). Il progetto viene attivato da alcuni consigli di classe del triennio (prevalentemente dei profili *Comunicazioni Digitali* e *Teoria Com. e Linguaggi*), dagli insegnanti di *Economia e Diritto* e da singoli insegnanti del Biennio.

## 13. Progetto RadioItsos (ref. prof. Scognamiglio)

Vuole essere una radio degli studenti e per gli studenti. L'obiettivo principale di RadioItsos è quello di creare e garantire spazi di partecipazione e di espressione per gli studenti intorno ai quali si possano sviluppare forme di appartenenza e di identità caratterizzate da valori di solidarietà e di giustizia. Il formato radiofonico dipenderà dalle scelte della redazione costituita in maggioranza da studenti. Rappresenta la prima sperimentazione scolastica di *Radio On Demand* (una radio digitale che funziona non attraverso l'etere ma attraverso Internet e permette a chi la ascolta di scegliere quando e cosa ascoltare). Propone anche contenuti video su tematiche di letteratura, storia e geografia, arte e musica, attualità, ecc.

Progettata attraverso la tecnica del podcasting (tecnologia innovativa che consente di iscriversi ad un "indirizzo" distributore di contenuti e di ricevere automaticamente ogni nuovo audio o filmato che viene pubblicato) aiuta gli studenti a comprendere il linguaggio della radio, attraverso la pratica diretta e il coinvolgimento in una vera e propria redazione radiofonica.

## 14. Ambienti per l'apprendimento di Geostoria (ref. prof. Scognamiglio)

Rivolto alle classi del biennio, sono progettati e allestiti grazie all'impiego delle *Nuove Tecnologie Digitali* con lo scopo di favorire l'attuazione di una didattica di tipo socio-costruttivista: tale didattica permette lo studio di fenomeni complessi, attraverso il lavoro cooperativo e collaborativo, organizzato tra gruppi di pari. In un ambiente d'apprendimento significativo e intenzionale, le dinamiche all'interno dei gruppi e tra i gruppi e l'insegnante sono improntate alla fiducia e al rispetto reciproci e si realizzano all'interno di un clima di comunicazione informale e per niente strutturato su valori gerarchici. I nostri ambienti per l'apprendimento significativo ed intenzionale di geostoria sono: *I conflitti del Novecento, I muri della Storia, l'Archivio Virtuale Didattico*.

## 15. Progetto Territoriale Conosci-MI (ref. prof.ssa Tomai)

Coinvolge vari istituti scolastici, università e centri legati alla formazione, italiani e svizzeri. Il progetto è finalizzato alla valorizzazione di percorsi turistico-culturali, a carattere tematico, riferiti alla città di Milano il cui interesse, per i visitatori svizzeri ed italiani delle zone frontaliere limitrofe, è di carattere storico (scoperta dei luoghi, delle risorse che conservano un forte legame con figure significative, per le realtà coinvolte, come, ad esempio, i cugini Carlo e Federico Borromeo) e socio-economico (conoscenza del sistema viario legato all'acqua).

#### 16. Gemellaggio tra enti educativi Libanesi ed Italiani (ref. prof.ssa Orlandi)

Il progetto di gemellaggio tra istituti libanesi ed italiani, nasce dalla volontà di consolidare il legame tra la cultura libanese ed italiana, attraverso la promozione del dialogo multiculturale e la reciproca conoscenza didattica, favorendo altresì l'apertura delle scuole alla realtà esterna.

L'obiettivo specifico è promuovere una rete di dialogo e informazione tra la realtà educativa libanese e quella italiana, per favorire lo scambio interculturale e stimolare il reciproco arricchimento dell'offerta formativa, nonché il consolidamento di strumenti formativi in contesti svantaggiati. La nostra scuola è gemellata con il *Cadmosu College*: situato nel villaggio di *Jwar Elnakhel*, a pochi chilometri da Tiro. Lo scambio di materiale sarà semplificato dall'uso di tecniche multimediali (attraverso sito web).

#### 17. Scienza Under 18 (ref. prof.ssa Attianese)

Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole che organizza la manifestazione "Scienza Under 18" che si svolge nel mese di maggio. Durante una settimana, attraverso exhibit, prodotti multimediali e il simposio, gli studenti di ogni età delle scuole lombarde, dalle materne alle superiori, presentano ad altri studenti i progetti sulla Scienza che hanno preparato durante l'anno. All'ITSOS è affidata la realizzazione della documentazione fotografica della manifestazione. Il progetto di documentazione impegna circa sei allievi/e che hanno modo di acquisire, attraverso una formazione sul campo, competenze nella produzione di immagini in ambito reportagistico (e inerente alla comunicazione scientifica). Le immagini prodotte vengono utilizzate per la promozione e la divulgazione della manifestazione.

#### 18. Tutoring approfondimenti e simulazione colloquio esame di stato (ref. prof. Vincenti)

Supporto al lavoro di approfondimento che gli studenti delle classi quinte porteranno all'esame di Stato e cura che vengano rispettate le indicazioni del consiglio di classe. Inoltre organizzazione della simulazione del colloquio dell'esame di stato.

#### 19. Strumenti web per l'e-learning e la didattica collaborativa (ref. prof. Bordieri/Vincenti)

Per affiancare alla normale attività didattica in presenza, vari strumenti per la didattica a distanza e il lavoro collaborativi (piattaforma e-learning, piattaforma mail web-based per il workgroup) che contribuiscono a integrare e rafforzare l'apporto delle diverse discipline. In alcune classi del triennio, inoltre, verranno fornite agli studenti le competenze per registrare, acquistare e gestire un proprio dominio web in un contesto reale e non simulato e quindi avere uno spazio autogestito nel quale sperimentare soluzioni e pubblicare i lavori realizzati.

#### 20. Comunicazione per la sicurezza stradale (Fase 2)

L'istituto, insieme ad altre scuole, partecipa ad una rete scolastica, denominata "Comunicazione per la sicurezza stradale", costituita con lo scopo di favorire tra i giovani il radicamento di comportamenti responsabili soprattutto nell'ambito della guida di automobili e motocicli. In tale ambito di rete sono già stati realizzati due spot pubblicitari ed è stato avviato un progetto di marketing virale finalizzato alla diffusione dei messaggi elaborati tramite Social network e tecnologie Web in generale. L'obiettivo primario consiste sia nell'ottimizzare l'impatto promozionale dei comportamenti responsabili in un gruppo più ampio possibile di giovani, sia nel fare in modo che gli studenti che parteciperanno alle varie azioni e fasi previste dal progetto possano vivere un'esperienza didattica innovativa che abbia positive ricadute sui loro comportamenti.

#### 21. Gemellaggio Liceo Segré - Napoli (ref. prof.ssa Procino)

Il progetto nasce dalla richiesta di gemellaggio con il nostro Istituto da parte del Liceo Scientifico Emilio Segrè di Marano di Napoli.

Il liceo partenopeo, per la realizzazione di "*Le(g)ali al Sud: un progetto per la legalità in ogni scuola*" (finanziato con il Fondo Sociale Europeo, annualità 2010/11), ha chiesto all'Itsos la possibilità di realizzare un cortometraggio con il supporto delle competenze specifiche di docenti e studenti della nostro Istituto.

Si prevede un incontro di 5 giorni, da svolgersi tra marzo e aprile, con 20 studenti provenienti dal liceo Segrè, i loro insegnanti e 10 alunni dell'Itsos.

Le fasi di lavoro prevedono una collaborazione a distanza per la prima parte progettuale. Poi, con l'arrivo della delegazione napoletana a Milano, l'espletamento delle ore di attività pratica di

riprese, montaggio e post produzione del cortometraggio, attingendo alle competenze messe in campo dai docenti referenti e dai ragazzi.

22. Progetto Cl@sse 2.0: aggiornamento docenti e allestimento tecnico (ref. prof.ssa Portioli)

Concorso proposto dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale *Scuola Digitale* prevede il finanziamento per l'acquisto di dotazioni d'aula per una classe prima della scuola secondaria di secondo grado. Il nostro istituto partecipa al bando con un progetto che prevede, se finanziato, l'acquisto di un tablet Pc da dare agli studenti in comodato d'uso con il fine di sperimentare una didattica innovativa basata sulle nuove tecnologie.

23. Progetto teatro Stravaganza (ref. prof.ssa Massari)

In collaborazione con l'associazione Onlus "La Stravaganza" prevede attività di teatro e musico-terapiche rivolte a soggetti portatori di disagio psico - fisico\_e sociale con la possibilità di inserire alcuni studenti abili e diversamente abili nell'ambito del progetto.

24. Progetto WWF

25. Olimpiadi della sicurezza stradale (ref. prof.ssa De Iasi)

Lo scopo primario del progetto è quello di rendere l'educazione stradale strutturale nell'ambito della convivenza civile e dei valori insiti nelle attività educative di cittadinanza e costituzione.

Una finalità di più ampio respiro prevede di mettere a sistema tutte le azioni, attraverso una programmazione pluriennale, che partendo dalle esperienze già maturate, porti ad uno strumento efficace e capace di organizzare azioni formative che si integrano con le attività didattiche curricolari. In particolare, saranno sostenute le attività finalizzate al coinvolgimento del maggior numero di allievi, favorendo altresì la partecipazione delle famiglie e dei diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

Soggetti / istituzioni coinvolte: polizia locale, polizia stradale, Milano sport, Università Bicocca, Università Cattolica, Protezione civile, Associazione vittime della strada, AMSA, vari istituti superiori di Milano. Il nostro istituto partecipa come scuola capofila.

26. Comunicazione e Intercultura: Web TV e radio per l'accoglienza e l'integrazione al quartiere Corvetto-Mazzini (ref.prof. Ciarambino)

Il progetto prevede:

- la realizzazione di video/cortometraggi da pubblicare sulla TV delle scuole ([www.latvdelle Scuole.it](http://www.latvdelle Scuole.it))
- la realizzazione di spot radiofonici da diffondere prevalentemente attraverso il web. Il web è stato scelto in quanto modalità sempre più diffusa per la veicolazione di messaggi di educazione e sensibilizzazione.
- una rubrica mensile tenuta dagli studenti e pubblicata sul giornale della zona quattro di Milano "Quattro".

27. Progetto ALT!: produzioni sulla sicurezza stradale (ref. prof. Corsi)

L'obiettivo del progetto è declinare in varie modalità comunicative le tematiche della sicurezza stradale, soprattutto per la parte più attinente al vissuto dei giovanissimi e prevede la realizzazione di "prodotti" completi, di buona qualità e a disposizione del largo pubblico. Il lavoro dovrà vedere coinvolti gli studenti insieme ai loro insegnanti durante le ore di lezione per quelle produzioni in cui un'intera classe è coinvolgibile, altrimenti nelle ore pomeridiane

Il progetto coinvolgerà tutti i laboratori dell'Itsos e otto classi che dovranno con molta facilità poter accedere ad internet, visualizzare immagini e video, immagazzinare dati. Ogni classe dovrà essere dotata di un computer, di un Hard Disk capiente, di due casse acustiche.

Dovranno essere realizzati:

- tre spot sulla sicurezza stradale e remake di due spot realizzati da Telelombardia
- un dvd contenitore dei 5 spot video
- una mostra di cartelloni pubblicitari
- un sito che ospiterà i materiali realizzati
- un'app sulla sicurezza stradale messa a disposizione sul Market Android

28. Progetto "Amoul solo": migr-azioni tra Italia e Senegal (ref. prof.sse Realini, Ghidini)  
Si pone l'obiettivo di informare gli studenti sul tema della migrazione, a partire dal recupero dei vissuti degli emigranti italiani e di sensibilizzare gli studenti sul tema della lotta alla xenofobia e al razzismo.
29. Progetto Conoscere noi stessi (ref. prof.ssa Portioli)  
In collaborazione con la compagnia teatrale "Quelli di Grock" intende realizzare un laboratorio volto a condurre i partecipanti, tra l'altro, a potenziare le dinamiche relazionali di gruppo ed a stimolare capacità comunicative e espressive verbali e non verbali.
30. Progetto Trasmettiamo ... (ref. prof.ssa Portioli)  
Favorire la comunicazione orale e conoscere le realtà di strumenti di comunicazione quali le radio private.
31. Progetto Campus / Orientamento (ref. prof.ssa Cigognini)  
Presentazione della scuola presso le strutture secondarie di primo grado
32. Radioweb scolastica per gli studenti (ref. prof. Scognamiglio)
33. I blog all'Itsos (ref. prof. Scognamiglio)  
Offrire ai docenti un uso didattico delle NT al fine di consentire agli studenti di apprendere in modo collaborativo
34. Tutoraggio tesine (ref. prof.ssa Ravazzolo)  
Seguire gli approfondimenti che gli studenti presenteranno all'esame di stato
35. Progetto Migrantes (ref. prof.ssa Realini)  
Riflettere su pregiudizi e stereotipi che accomunano l'immaginario collettivo rispetto ai migranti. Si avvale della collaborazione di Luca Maccione formatore della cooperativa "Chico Mendes".
36. Applicazione web 2.0 (Geoblog) (ref. proff. Bordieri/Scognamiglio/Vincenti)  
Progettare un geoblog per strutturare percorsi di conoscenza sulla memoria del '900.
37. Salvataggio biblioteca (ref. prof. Corsi)  
Salvare il patrimonio della biblioteca e continuare a renderlo fruibile nonostante la mancanza di personale addetto.
- 38 Progetto Editing (ref. prof.ssa Attianese)  
Acquisire competenze nel campo della post-produzione e dell'editing di un prodotto composto da materiali misti (foto, video, audio, interviste) in ambito giornalistico.
39. Open Lab Photo (ref. prof.ssa Attianese)  
Supporto all'attività didattica, ampliamento e approfondimento di tecniche fotografiche specifiche (illuminazione, camera oscura, ecc.); approfondimento portfolio personale per l'esame di stato.
40. Presentazione ITSOS in diverse lingue (ref. prof.ssa Tomai)  
Rendere fruibile il sito dell'ITSOS ad utenti di diverse lingue di vari paesi e valorizzare le competenze linguistiche degli studenti di origine non italiana.

## 6 – RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIE (IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ)

### 1. Modalità di comunicazione

#### *Libretto dello studente*

Riporta le principali informazioni sulla situazione relativa alle assenze, alle uscite quotidiane, ai ritardi degli studenti e permette di comunicare la sintesi della loro situazione scolastica tramite la trascrizione delle valutazioni.

In ogni caso, ogni qualvolta il consiglio di Classe lo riterrà necessario verranno comunicate ai genitori, tramite il coordinatore di classe, particolari situazioni relative all'andamento didattico o disciplinare.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, insieme alla pagella, saranno compilate delle lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe e quindi sulla necessità di attuare degli interventi di recupero.

#### *Ricevimento genitori*

Sono incontri organizzati settimanalmente in modo da consentire il colloquio dei docenti con i genitori; il calendario orario di ogni docente e le giornate interessate vengono comunicate a studenti e famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Un apposito registro permette di effettuare la prenotazione del colloquio.

#### *Incontri per appuntamento*

Sono generalmente richiesti dal Dirigente Scolastico o dai docenti per conferire con i genitori di alunni su particolari problemi.

### 2. Il Patto educativo di corresponsabilità

La scuola è momento fondamentale di una società democratica e realizza la sua specifica finalità educativa nel rispetto per tutti delle libertà sancite dalla Carta Costituzionale. Tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei giovani cittadini.

Come ogni società esistente, anche quella scolastica, oltre a garantire a tutti coloro che in essa vivono spazi reali di responsabilità individuale e di partecipazione comunitaria, richiede il rispetto di regole chiare che assicurino efficienza e produttività al suo lavoro.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità intende perciò definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (DPR 235/2007, art.3).

Il rispetto del Patto Educativo costituisce la condizione indispensabile per realizzare con successo le finalità educative e formative che competono alla scuola, in un clima di fiducia e collaborazione fra docenti, alunni e famiglie.

Il Patto Educativo viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da un genitore e dallo/a studente/ssa ed ha validità pluriennale, corrispondente agli anni di frequenza dell'alunno.

Eventuali modifiche saranno comunicate con tempestività.

#### *La scuola si impegna a:*

- Creare un clima sereno e corretto in cui stimolare il dialogo e la discussione, agevolando lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- Promuovere comportamenti solidali e civili coinvolgendo studenti e famiglie all'assunzione di responsabilità
- Garantire un Piano dell'Offerta Formativa basato su iniziative e progetti volti a promuovere il successo dello studente, la sua valorizzazione, la sua preparazione culturale e la sua realizzazione umana
- Garantire un aggiornamento continuo dei propri docenti per rispondere in modo tempestivo ai cambiamenti che la società propone.
- Informare gli studenti sugli elementi essenziali delle singole programmazioni, fornendo loro precise indicazioni sul percorso necessario per conseguire le conoscenze, le abilità e le competenze richieste.
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità, motivando i risultati

- ▶ Mettere a proprio agio il più possibile lo studente durante le interrogazioni orali per rafforzarne l'autostima.
- ▶ Fornire allo studente una valutazione trasparente e tempestiva che favorisca un processo di autovalutazione volto a migliorare il suo rendimento, presentando all'inizio dell'anno una chiara e comprensibile griglia di valutazione e compilando tempestivamente il libretto dei voti.
- ▶ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- ▶ Comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento
- ▶ Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, cercando ogni possibile sinergia con le famiglie e comunicando ai colleghi di classe eventuali situazioni di difficoltà.
- ▶ Attivare con gli studenti un dialogo costruttivo per favorire, nelle scelte che richiedono la loro partecipazione, un loro contributo attivo e responsabile.
- ▶ Riconoscere il diritto di associazione e di riunione degli studenti allo scopo di svolgere iniziative all'interno della scuola, per contribuire a far vivere concretamente i valori della democrazia che ispirano la sua attività, non ostacolando la partecipazione e programmando eventuali verifiche tenendo conto delle autorizzazioni concesse dalla Dirigenza Scolastica. I docenti in orario durante le ore interessate da assemblee degli studenti (assemblee dei Rappresentanti di Classe, d'Istituto) si impegnano ad autorizzare gli studenti Rappresentanti a parteciparvi.
- ▶ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali
- ▶ Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- ▶ Favorire la realizzazione di attività extracurricolari che sviluppino interessi altri negli studenti.

#### *Lo studente si impegna a:*

- ▶ usare un linguaggio e tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario.
- ▶ Rispettare le strutture scolastiche e i materiali comuni.
- ▶ Rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi curricolari, partecipando attivamente e responsabilmente alle lezioni e ai progetti proposti dal corpo docenti o da organizzazioni esterne alla scuola.
- ▶ Rispettare i tempi di consegna accordati con i docenti per i compiti richiesti, avendo cura di svolgerli in maniera appropriata.
- ▶ Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- ▶ Collaborare con i docenti per creare un clima sereno e corretto in cui stimolare il dialogo e la discussione, agevolando lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- ▶ Partecipare attivamente e responsabilmente a tutti i momenti di associazione proposti dalla scuola o dalle altre componenti.

#### *La famiglia si impegna a:*

- ▶ Partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della Scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti.
- ▶ Essere presenti nella vita scolastica dei propri figli ottemperando tempestivamente a tutte le richieste previste da leggi e regolamenti.
- ▶ Attivare con i docenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di progettualità della scuola, scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

- ▶ Sostenere, favorire e collaborare alla realizzazione del progetto educativo d'Istituto al fine di contribuire alla crescita e alla formazione della persona dei propri figli.
- ▶ Segnalare opportunamente ai docenti eventuali problematiche affettive, relazionali, cognitive che possano aiutare i docenti ad impostare una più serena ed efficace attività di insegnamento/apprendimento.
- ▶ Informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio  
Vigilare sulle assenze,giustificandole tempestivamente nella consapevolezza che la frequenza regolare è un elemento fondamentale per il successo scolastico
- ▶ Collaborare con la scuola affinché il proprio figlio rispetti l'orario d'ingresso a scuola e limiti le uscite anticipate
- ▶ Leggere tempestivamente le comunicazioni della Scuola alla Famiglia e riconsegnare, ove previsto, il cedolino di presa visione
- ▶ Partecipare con regolarità alle riunioni previste
- ▶ Controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti
- ▶ Leggere con attenzione lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Il Regolamento di disciplina degli studenti e il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto
- ▶ Assumersi l'impegno di rispondere direttamente (anche economicamente) dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti.
- ▶ Ritirare in Segreteria il libretto dello studente, controllarlo periodicamente controfirmando le valutazioni e le annotazioni apposte dai docenti
- ▶ Depositare in Segreteria un recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica al quale i genitori possano essere sempre disponibili.

## 7 - RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

### 1. Organico dell'Istituto

Funzioni	N°	Note
Dirigente Scolastico	1	Prof. Giacomo Merlo
Collaboratori	2	Prof.ssa Giulia De Iasi Prof. Claudio Visentin
Funzioni Strumentali	5	
Docenti in servizio	92	
di cui		
di sostegno	12	
a tempo determinato	15	
Direttore Servizi Gen. Amm.	1	Dott.ssa Daniela Castrovinci
Assistenti Amministrativi	8	
Responsabile Biblioteca	1	
Assistenti tecnici di laboratorio	8	
Collaboratori scolastici	13	
Incarichi specifici (pers. ATA)	6	
Ufficio Tecnico	1	Prof. P. Medri
Consulenti esterni Sicurezza	1	Non in organico
Educatori	6	Non in organico
Assistenza DVA	1	Non in organico

#### Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico é l'organo di consulenza tecnica, scientifica e didattica del Collegio dei Docenti ed elabora proposte in merito ai progetti didattici, alle iniziative che coinvolgono aziende ed enti esterni, ai problemi disciplinari, alla sperimentazione in generale e ad ogni altra materia di specifica competenza del Collegio, preparandone i lavori attraverso la deliberazione di soluzioni articolate e approvate al proprio interno.

Il Comitato Tecnico Scientifico, inoltre, esercita una funzione consultiva generale, rivolta a tutti gli organismi operanti nella scuola.

Può inoltre elaborare proposte anche in merito a programmi pluriennali di ricerca, di studio e di aggiornamento e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da membri di diritto e da membri eletti tra i docenti.

Il Collegio dei docenti delibera all'inizio di ogni anno scolastico:

- se dovranno far parte del Comitato Tecnico Scientifico due rappresentanti esterni del mondo del lavoro e delle professioni,
- quali competenze dovranno possedere.

Tali rappresentanti saranno individuati dal Dirigente Scolastico.

Il comitato resta in carica per un anno scolastico.

il dirigente scolastico é membro di diritto.

Sono membri eletti:

- Sette docenti facenti parte del Collegio Docenti con nomina annuale rappresentanti le aree biennio, triennio e profili (come componenti dell'area profili verranno nominati i referenti degli stessi).
- Due rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, previa delibera annuale del Collegio.

### Funzioni Strumentali

Gestione e monitoraggio POF R. Portioli R. Vincenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento del POF</li> <li>• Monitoraggio delle attività deliberate ed eventuale supporto didattico</li> <li>• Coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituto</li> </ul>
Comunicazione S. Pantalone	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripensare la comunicazione attraverso il sito della scuola, per renderlo più facilmente aggiornabile e fruibile nei contenuti, suddividendo le responsabilità per il suo aggiornamento</li> <li>• Implementazione di nuove sezioni adeguate alle diverse funzioni cui il sito deve rispondere.</li> </ul>
Sostegno e servizi per gli studenti S. Calvi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione sostegno e tutoraggio, interventi sul disagio</li> <li>• Rapporto con rappresentanti studenti</li> <li>• Incentivazione delle attività proposte e svolte dagli studenti</li> <li>• Informazioni su iniziative esterne per studenti</li> </ul>
Monitoraggio R. Galuzzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta ed elaborazione dati di sistema</li> <li>• Monitoraggio progetti</li> <li>• Revisione modulistica</li> </ul>
Orientamento in entrata e in uscita V. Cigognini	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione Open Day e incontri presso le Scuole Secondarie di Primo grado</li> <li>• Organizzazione e informazione sugli incontri per l'orientamento universitario o postdiploma</li> </ul>

### Incarichi specifici (ATA) e Art. 7

Assistente Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione DSGA</li> <li>• Coordinatore area personale</li> <li>• Gestione rilevazione presenze (Collaborazione ufficio amministrativo)</li> <li>• Coordinatore area didattica</li> </ul>
Assistente Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento dei laboratori e rete</li> <li>• Assistenza area sostegno</li> <li>• Assistenza aule attrezzate</li> <li>• Attività di manutenzione</li> </ul>
Collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto attività amministrative e didattica</li> <li>• Primo soccorso</li> <li>• Centro stampa</li> <li>• Apertura/chiusura cancelli</li> <li>• Gestione servizio esterno</li> </ul>

### 2. Classi e studenti

Anno	Numero Classi	Numero Studenti
I	10	247
II	8	169
III	6	129
IV	5	122
V	5	106
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>773</b>

### 3. Criteri di formazione delle classi

#### *Classi prime*

La prima fase operativa consiste nel leggere gli attestati che pervengono dalle scuole medie di provenienza degli studenti per poter individuare i reali percorsi didattici, gli obiettivi raggiunti, le eventuali lacune e/o difficoltà cognitive, aspetti motivazionali, problemi relazionali/comportamentali.

Si procede quindi alla formazione delle classi applicando il criterio della "omo-eterogeneità": in ogni gruppo classe devono essere ugualmente rappresentate le diversità/specificità di cui gli allievi sono espressione.

Le classi vengono quindi formate sulla base dei seguenti criteri:

- ▀ medesima percentuale di studenti con risultati equivalenti delle Scuole Medie
- ▀ equità nella presenza di genere
- ▀ equità nella presenza di non promossi
- ▀ equità nella presenza di alunni stranieri e di diversa abilità
- ▀ tener conto della segnalazione dei coordinatori delle classi prime sull'opportunità o meno di reinserire gli studenti non promossi nello stesso Consiglio di Classe
- ▀ saranno messi in lista di attesa gli studenti che hanno superato l'obbligo scolastico dei 16 anni.

#### *Classi terze*

- ▀ si verificano le scelte di profilo effettuate dagli studenti interni
- ▀ si indirizza la scelta degli studenti esterni sui posti delle terze disponibili
- ▀ si verificano le seconde opzioni degli studenti interni
- ▀ qualora i punti precedenti non riuscissero a comporre le classi, secondo normativa, si opererà tramite sorteggio

### 4. Criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni

L'orario delle lezioni viene redatto dalla apposita commissione secondo i criteri forniti dal Collegio dei Docenti. Tenuto conto, in via prioritaria, dei vincoli imposti dall'utilizzo delle palestre, dei laboratori e degli orari dei docenti operanti in più scuole, l'orario viene formulato secondo criteri *didattici* e compatibilmente con questi vengono accolti i desiderata dei docenti.

### 5. Criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi

I criteri per la formazione delle cattedre sono i seguenti:

- ▀ compatibilità con le disposizioni legislative e ministeriali specifiche
- ▀ formazione di consigli di classe il più possibile stabili e omogenei su più classi
- ▀ anzianità e continuità didattica.

### 6. Funzioni di coordinamento

#### Coordinatore di classe

Presiede, per delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe e ne organizza il lavoro.

In particolare:

- ▀ coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curriculari che extra curriculari, con particolare
- ▀ propone al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Classe, sentiti gli altri docenti della classe, in via straordinaria, per particolari problemi di carattere didattico-disciplinare
- ▀ è il referente della situazione didattico-disciplinare della classe nei confronti del Dirigente Scolastico, dei colleghi di classe, dei genitori e degli allievi
- ▀ controlla regolarmente le assenze e il libretto dei voti degli studenti.

E' coadiuvato da un segretario che redige il verbale delle riunioni.

#### Coordinatore di materia

Presiede le riunioni, promuove la raccolta e la diffusione di materiale scientifico e didattico inerente la disciplina.

Coordina la programmazione disciplinare e verifica che siano definiti gli obiettivi disciplinari.

E' il referente nei confronti del Collegio Docenti e dei colleghi delle problematiche inerenti la disciplina.

#### Responsabili di laboratorio

Coordinano le attività programmate nei laboratori in orario scolastico ed extra-scolastico. Rendono note e fanno rispettare le norme che regolano l'accesso alle aule e alle attrezzature. Garantiscono il buon funzionamento e l'aggiornamento delle strutture, anche coordinando l'attività del personale non docente preposto alla manutenzione delle stesse.

#### 7. Commissioni del Collegio Docenti

Il Collegio si articola in commissioni di lavoro con compiti specifici, secondo le esigenze individuate in base al progetto. Le commissioni lavorano su mandato del Collegio e ad esso rispondono del loro operato.

#### Elettorale (ref. Prof.ssa Massari)

Ha il compito di predisporre tutti gli adempimenti connessi con le consultazioni elettorali relative al rinnovo degli organi collegiali. Ha una funzione organizzativa dell'intera procedura riguardante:

- ▀ il rinnovo triennale degli organi collegiali di tutte le componenti
- ▀ il rinnovo annuale dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto
- ▀ il rinnovo annuale dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe
- ▀ il rinnovo annuale dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe
- ▀ le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.

#### Orario (ref. Prof.ssa De Iasi)

Elabora l'orario provvisorio e definitivo di Istituto secondo criteri di funzionalità approvati dal Collegio dei docenti. Elabora inoltre il calendario annuale delle riunioni dei Consigli di classe. Si avvale del supporto di un software specifico (EDT).

#### Referente Integrazione disabili (ref. Prof.ssa Massari)

Le referenti hanno il compito di attuare l'integrazione di tutta la comunità scolastica attraverso la funzione di:

- ▀ coordinamento, gestione e monitoraggio di tutte le iniziative e progetti per agli alunni diversamente abili
- ▀ coordinamento degli insegnanti di sostegno
- ▀ coordinamento e incontri con le famiglie degli studenti disabili
- ▀ coordinamento con le ASL di riferimento e con gli Enti locali
- ▀ orientamento in entrata e in uscita degli studenti disabili
- ▀ alternanza scuola-lavoro (laddove possibile)
- ▀ tutoring per i nuovi docenti di sostegno e per i docenti tirocinanti dei Corsi di Specializzazione.

Il Gruppo di Lavoro H (GLH) comprende le prof.sse Colla e Sestini.

#### Formazione classi prime e terze (ref. Prof.sse Cigognini/Gargiulo/Ravazzolo e Cristiano/Corsi)

La Commissione forma le classi prime partendo dall'analisi delle schede fornite dalle scuole medie e dai dati a disposizione al momento dell'iscrizione cercando di costituire classi omogenee tra loro e eterogenee al loro interno per composizione.

#### Allievi stranieri (ref. Prof.ssa Tomai)

La Commissione ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo del progetto "Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri". Essa, infatti, organizza i seguenti interventi:

- ▀ Accoglienza degli studenti stranieri (anche quelli, numerosi, che si iscrivono ad anno scolastico iniziato).
- ▀ Censimento e rilevazione dei bisogni degli studenti stranieri al momento dell'iscrizione, per meglio predisporre il recupero linguistico.
- ▀ Sostegno linguistico durante l'orario di lezione, per tutto l'anno, utilizzando le ore di "completamento cattedra" di alcuni docenti.

- ▶ Sostegno linguistico straordinario e/o aiuto allo studio in quelle materie in cui, a causa dei differenti programmi scolastici dei paesi di provenienza, gli stranieri presentano lacune. Questo sostegno prevede fondi dal C.d.I. .
- ▶ Contatti con ex docenti dell'I.T.S.O.S, che, a livello di volontariato, collaborano nei corsi di sostegno linguistico o di aiuto allo studio (inglese) durante l'anno.
- ▶ Contatti con organizzazioni del territorio (Provincia, cooperative, ecc.) per corsi di sostegno linguistico, suddivisi in base al livello di competenza linguistica, in corso d'anno, in orario scolastico e/o extrascolastico.
- ▶ Attivazione di un corso intensivo, a settembre, per gli studenti neo-arrivati iscritti durante l'estate (tenuto da docenti dell'istituto o da organizzazioni del territorio).
- ▶ Raccordo con i C.d C. per la diffusione e la conoscenza della normativa, finalizzato alla eventuale predisposizione del PEI.
- ▶ Organizzazione di una piccola biblioteca, con testi di italiano-L2.

#### Orientamento (ref. Prof. Cigognini)

Si occupa di gestire e organizzare la spedizione di materiale informativo alle scuole medie di Milano e provincia, di strutturare gli incontri delle giornate aperte sia all'interno dell'Itsos che presso le scuole che richiedono un intervento di approfondimento.

#### Commissione Progetti e Qualità (ref. Prof. Panigada)

Elabora criteri e indicatori di validità e coerenza dei progetti per una loro valutazione preventiva, da sottoporre al Collegio.

#### Musica "Alla Scala" (ref. Proff. De Iasi e Sala)

Alcune classi partecipano alle prove aperte degli spettacoli del teatro alla Scala. Inoltre il Servizio Promozione Culturale propone periodicamente spettacoli a prezzi agevolati per il personale dell'istituto, gli studenti e i genitori.

#### Comunicazione e Redazione Sito (ref. Prof. Pantalone)

Il sito mette a disposizione delle varie componenti: le informazioni relative alla struttura e all'organizzazione della scuola, le comunicazioni e l'accesso ai materiali di supporto alla didattica, i lavori più significativi realizzati dagli studenti. Inoltre è possibile accedere a sottosezioni contenenti materiali e strumenti di supporto alla didattica su specifiche aree disciplinari: cinema-televisione, media-education e un collegamento alla piattaforma di e-learning Dokeos, attivata per alcune classi o singoli docenti.

#### Scambi con l'estero (ref. prof. Pantaleo)

Commissione che si occupa di continuare il lavoro avviato lo scorso anno da alcuni docenti con l'attivazione di progetti di scambio e collaborazione con l'estero. La commissione si occupa inoltre di attivare Learning week, stage e vacanze – studio all'estero.

#### Esami integrativi e di idoneità (ref. Prof.ssa De Iasi)

Stesura di un regolamento e redazione dei programmi delle discipline oggetto degli esami (a cura dei coordinatori di materia)

#### Aggiornamento (ref. prof. Costantini)

Rilevazione delle esigenze di aggiornamento dei docenti e stesura di un piano di aggiornamento da sottoporre al Collegio docenti.

#### Valutazione docenti

Ha il compito di valutare il servizio dei docenti neoassunti durante l'anno di "straordinariato" oltre a tutti i docenti che lo richiedono.

### 9. Consulenti Esterni

L'istituto si avvale di esperti e/o educatori esterni con compiti di consulenza psicologica rivolta a studenti, docenti e genitori o aiuto nella gestione dei ragazzi con disabilità; la cooperativa di riferimento è l'organizzazione Onlus *Fabula*.

#### 10. Servizio Prevenzione e Protezione (ref. Prof. Panigada)

Dall'anno 2001 è stato istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) che collabora con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (consulente esterno) per rendere efficace l'applicazione delle misure previste dalla normativa sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro. Figura centrale è il Responsabile di Plesso, incaricato di sopralluoghi periodici mirati alla verifica dei presidi antincendio, stato delle uscite e dei percorsi d'emergenza ecc.

Egli collabora anche all'aggiornamento del documento di Valutazione del Rischio e del Piano di Emergenza ed Evacuazione attualmente in adozione, e fornisce indicazioni alla Dirigenza relativamente agli adempimenti documentali previsti dalla normativa.

#### 11. Ufficio Tecnico (ref. prof. Medri)

L'Ufficio Tecnico ha funzione di raccolta delle richieste di acquisto e di manutenzione dei materiali inventariabili da parte dei laboratori. Richiede preventivi e prepara i comparativi da presentare in Giunta Esecutiva e in Consiglio di Istituto. Partecipa alle riunioni della Commissione Tecnica nella stesura dei piani acquisti.

## 8 – STRUTTURE, RISORSE, TECNOLOGIE

### 1. Strutture e attrezzature

<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Note</b>
Aule	35	Utilizzate dalle classi durante le attività didattiche
Biblio-Mediateca	1	Gli studenti, i docenti ed il personale dell'istituto possono prendere in prestito libri, Cd-rom e Dvd secondo i termini definiti dall'apposito regolamento
Sala insegnanti	1	Fornita di armadietti personalizzati per i docenti
Studioli insegnanti	4	Fornite di postazione multimediale a disposizione dei docenti e collegamento ad internet
Studio insegnanti	1	Dotato di computer con collegamento ad internet e di accesso WiFi riservato ai docenti
Aula riunioni	1	Dotata di accesso WiFi riservato ai docenti
Aula Foglino	1	Utilizzata per incontri, riunioni e scrutini
Aula magna	1	Attrezzata con sistema di proiezione professionale (visione luce diurna) e impianto audio
Laboratori / Aule speciali		
Lab. Multimediali	6	Forniti di postazioni multimediali PC o Mac (solitamente un computer a disposizione dell'insegnante più altri 12-14 utilizzati dagli studenti) per lezioni di Informatica, Scienza e Tecnologia della Comun., Grafica, Lab. Scrittura
Lab. Cinema	6	Di cui due sale posa con postazione per animazione, due lab. di montaggio con 12 postazioni Mac, due aule proiezione
Lab. Fotografia	7	Di cui 2 sale di posa, una zona di sviluppo e stampa delle immagini analogiche, 2 con 12 postazioni Mac attrezzate per la digitalizzazione di immagini, 2 aule teoriche
Lab. Musica	1	Fornito di 13 postazioni Mac dedicate alla post-produzione audio più attrezzature per la ripresa audio
Aule attrezzate	5	Di cui 3 fornite di postazione multimediale, una con videoproiettore e lettore Dvd e una con tavoli da disegno per la grafica
Lab. Storia	1	Attrezzata con 1 postazione per l'insegnante, 1 televisore e 1 videoregistratore
Lab. Chimica/Fisica	1	Attrezzata per le esercitazioni di Chimica/Fisica; è fornito inoltre di 1 PC e di una TV con videoregistratore
Lab. Scienze	1	Attrezzata per le esercitazioni di Scienze
Lab. Microscopia	1	Attrezzata per le esercitazioni di Scienze; fornito di microscopi, 1 PC, Tv, telecamera
Lab. Lingue	1	Attrezzata con 1 postazione insegnante, 25 postazioni per gli studenti con cuffie e registratore, 1 videoproiettore e 1 video-registratore
Aula sostegno	2	Aule attrezzate con computer e stampanti, utilizzata dai docenti di sostegno e studenti.
Aula seconda lingua	1	Utilizzata dagli insegnanti di lingua straniera quando le classi (del biennio) si dividono in due gruppi
Aule jolly	2	Utilizzate dagli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione
Aula Lingua L2	1	Utilizzata dagli insegnanti che svolgono i corsi di Lingua L2
Palestre interne	3	Di cui 2 regolamentari e una più piccola
Palestre esterne	4	1 pista atletica, 2 campi basket, 1 pista salto in lungo

Sono poi a disposizione:

Carrelli	6	Completi con televisori, videoregistratori e lettori Dvd per la visione di videocassette e Dvd anche in aula
Centro stampa	1	Attrezzato con 1 fotocopiatrice ad alto carico di lavoro e 1 fotostampatrice.
Antenna parabolica	1	Con decoder digitale
Fotocopiatrici a tessera	3	

## 2. Rete

Dall'anno scolastico 1999/2000 tutti i laboratori forniti di attrezzature informatiche sono collegati in rete locale che permette l'accesso ad internet in banda larga.

Da tutte le postazioni multimediali gli utenti (studenti, docenti e personale ATA) possono accedere, tramite password, ad una loro area di lavoro rendendo in tal modo flessibile l'organizzazione delle attività.

Tutti gli Uffici Amministrativi sono forniti di postazioni di lavoro computerizzate e in rete tra loro.

## 3. Centro Servizi Multimediali (CE.SE.M.)

Il Centro Servizi Multimediali è nato nel 2000 da una convenzione tra l'Ufficio Scolastico di Milano, la Provincia di Milano e l'ITSOS "Albe Steiner", allo scopo di mettere a disposizione delle scuole e delle realtà del territorio competenze e tecnologie per realizzare prodotti di comunicazione con caratteristiche professionali in grado di essere distribuiti on line, sui canali radiofonici e televisivi, e a mezzo stampa.

Il Centro è ospitato presso alcuni locali dell'ITSOS e dispone di attrezzature avanzate che comprendono: telecamere digitali, centraline di monitoraggio non lineare, workstation per il trattamento audio, macchine fotografiche digitali, computer multimediali in rete, linea ADSL.

Il Centro, che è gestito da docenti e tecnici dell'ITSOS, si avvale anche della collaborazione degli studenti della scuola, ed è in grado di fornire:

- ▀ Consulenze su progetti relativi a video, multimedia, siti web
- ▀ Progettazione / realizzazione di video, multimedia, siti web
- ▀ Assistenza e tutoraggio per realizzazione di video, multimedia, siti web
- ▀ Corsi di formazione orientati alla produzione, personalizzati in base alle esigenze ed al livello di competenze degli utenti
- ▀ Noleggio o utilizzo in loco di attrezzature a condizioni favorevoli

## 4. Finanziamenti

Le risorse cui attinge l'istituto per finanziare le attività descritte nel Pof consistono in:

- ▀ Avanzo di amministrazione
- ▀ Dotazione ordinaria (determinata dal MIUR)
- ▀ Finanziamenti da enti statali (Provincia di Milano, Comune di Milano)
- ▀ Finanziamenti da privati (tasse e contributi studenti, quote viaggi di istruzione e assicurazione, ecc.)
- ▀ Altro (interessi bancari, contributo bar, macchina caffè)

## 5. Certificazione di qualità

L'istituto nel 2003 (integrato nel 2008) ha ottenuto il certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per la "Progettazione ed Erogazione di corsi finanziati, erogati dall'istituto e dei progetti didattici o altre attività extracurricolari".

## 9 - NORME E REGOLAMENTI PRINCIPALI

### 1. Calendario Scolastico

#### *Calendario Scolastico Nazionale*

Il calendario delle festività nazionali è determinato come segue:

- ▶ tutte le domeniche
- ▶ 1 novembre
- ▶ il 7 dicembre, festa del Santo Patrono
- ▶ l'8 dicembre
- ▶ il 25 dicembre
- ▶ il 26 dicembre
- ▶ il 1° gennaio
- ▶ il 6 gennaio
- ▶ il giorno di lunedì dopo Pasqua
- ▶ il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ▶ il 1° maggio, festa del Lavoro
- ▶ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

#### *Calendario Scolastico Regionale e di Istituto*

A integrazione del calendario scolastico nazionale la Regione Lombardia indica ogni anno ulteriori giorni di interruzione dell'attività didattica.

L'istituto, nell'ambito della propria autonomia e dei vincoli stabiliti dalla legge, procede quindi all'articolazione della propria attività didattica.

Tali integrazioni (regionali e d'istituto) vengono comunicate ogni inizio d'anno scolastico a studenti e famiglie.

#### Calendario scolastico regionale

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| ▶ data di inizio delle lezioni  | 12 settembre 2011                        |
| ▶ data di termine delle lezioni | 09 giugno 2012                           |
| ▶ vacanze natalizie             | dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012   |
| ▶ vacanze carnevale             | dal 24 febbraio 2012 al 25 febbraio 2012 |
| ▶ vacanze pasquali              | dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012      |

#### Calendario scolastico di istituto

Il collegio docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi: il primo quadrimestre si concluderà il 22 dicembre 2010.

I seguenti giorni di interruzione delle lezioni sono stati deliberati dal CdI:

- ▶ 31 ottobre 2011
- ▶ 9 dicembre 2011
- ▶ 30 aprile 2012

## 2. Regolamento di Istituto

### A. Entrata e uscita dalla scuola - Intervalli

Gli studenti entrano dall'ingresso centrale a partire dalle ore 8:00 e possono accedere alle aule alle ore 8:10. Prima di tale ora il personale ausiliario in servizio nell'atrio non ammetterà gli studenti alle scale d'accesso ai piani.

- ▶ Inizio lezioni ore 8:15.
- ▶ Termine delle lezioni, dal lunedì al venerdì, ore 14:05; per ogni classe è previsto un giorno alla settimana in cui le lezioni terminano alle ore 16:05.
- ▶ Gli intervalli sono tre: dalle ore 10:05 alle ore 10:15, dalle ore 12:05 alle ore 12:20 e dalle 14:05 alle 14:20.

Durante l'orario di lezione, gli studenti non possono circolare per la scuola o sostare al bar.

Durante il cambio di ora sono tenuti a rimanere in classe.

I nominativi degli studenti che rientrano in ritardo dagli intervalli saranno segnalati al Coordinatore di classe, che avvertirà la famiglia. Se i ritardi continueranno, potranno essere presi provvedimenti disciplinari. L'allievo che si allontana dalla classe prima della fine delle lezioni sarà passibile di sanzioni disciplinari.

### B. Libretto dello studente

All'inizio dell'anno scolastico, il personale della segreteria didattica distribuisce i libretti dello studente, che sono consegnati ai genitori dietro presentazione di una foto formato tessera.

Il libretto dello studente ha valenza molteplice in quanto serve per:

- ▶ Giustificare le assenze e i ritardi degli allievi: tutte le assenze e tutti i ritardi degli allievi minorenni dovranno essere giustificati da un genitore che abbia depositato la firma sul libretto.
- ▶ Fornire uno spazio formalizzato per le comunicazioni scuola/famiglia
- ▶ Funzionare come tesserino di riconoscimento dello studente.

Gli allievi dovranno avere sempre con sé il libretto personale.

### C. Ritardi e assenze degli studenti

- ▶ Dopo le ore 8.15, tutti gli studenti ritardatari devono essere ammessi in classe dalla Vicepresidenza a partire dalle 8,45 e fino alle 9,10.
- ▶ Il giorno dopo, verrà verificata dall'insegnante della 1° ora la firma di giustificazione del genitore sul libretto.
- ▶ Gli allievi senza libretto potranno essere ammessi dalla Vicepresidenza, tramite apposito foglietto; il ritardo dovrà essere poi riportato, dallo studente stesso, sul libretto e giustificato dal genitore.

La Vicepresidenza gestirà il conteggio dei ritardi.

Affinché le famiglie siano informate e gli alunni sensibilizzati sulla necessità di arrivare a scuola in orario, verranno presi i seguenti provvedimenti rispettivamente per gli studenti maggiorenni e per i minorenni.

#### **Studenti maggiorenni**

- ▶ Al quarto ritardo per quadrimestre, a cura della Vicepresidenza, verrà comunicato allo studente, via sms ai genitori, e per conoscenza al coordinatore di classe, che dopo il sesto ritardo scatterà un'ulteriore provvedimento o sanzione.
- ▶ Al sesto ritardo per quadrimestre verrà comunicato ufficialmente, a cura della Vicepresidenza, allo studente, alla famiglia, e per conoscenza al coordinatore di classe, con lettera protocollata, la reiterazione del comportamento negligente. Il coordinatore di classe provvederà affinché lo studente venga richiamato ufficialmente dal Preside.
- ▶ Ad ogni ulteriore ritardo, fatti salvi i motivi di forza maggiore, lo studente non sarà ammesso in classe

### **Studenti minorenni**

- ▶ Al quarto ritardo per quadrimestre, a cura della Vicepresidenza verrà comunicato via sms ai genitori, e per conoscenza al coordinatore di classe, che dopo il sesto ritardo scatterà un ulteriore provvedimento o sanzione.
- ▶ Al sesto ritardo per quadrimestre, a cura della Vicepresidenza, e per conoscenza al coordinatore di classe, verrà comunicata ufficialmente alla famiglia dello studente, con lettera protocollata, la reiterazione del comportamento negligente. L'avviso conterrà la richiesta di contattare telefonicamente la scuola, entro 7 giorni, per fissare un colloquio con la Presidenza o la Vicepresidenza. Il coordinatore di classe provvederà affinché lo studente venga richiamato ufficialmente dal preside.

La reiterazione dei ritardi oltre il sesto, sia per i maggiorenni sia per i minorenni, potrà comportare l'adozione di sanzioni a norma di regolamento di disciplina.

**Dopo le ore 9.10 la scuola è chiusa.** Non è possibile accedere alle classi o essere ammessi alle lezioni. Solo in casi eccezionali (visita medica, esami di laboratorio, ecc.), opportunamente documentati e valutati dalla Vicepresidenza, saranno concessi permessi.

### D. Entrate posticipate e uscite anticipate

- ▶ I permessi saranno concessi dalla Vicepresidenza dietro presentazione di precisa documentazione. Possono essere richiesti, in ogni quadrimestre, fino a quattro permessi di uscita anticipata (una sola ora) consegnando il libretto con la domanda durante il primo intervallo al personale ausiliario del pianoterra. Il libretto sarà poi ritirato dagli studenti in Vicepresidenza durante il secondo intervallo e presentato all'insegnante in orario.
- ▶ L'assenza dell'insegnante nelle prime ore o nelle ultime ore, se preannunciata in tempo utile, viene notificata alle famiglie sul diario il giorno precedente. Questa notifica, accompagnata dalla relativa autorizzazione della famiglia a inizio anno, comporterà l'assunzione di responsabilità da parte dall'utenza (genitori degli allievi minorenni e allievi maggiorenni).
- ▶ Solo in casi eccezionali, nell'eventualità di assenza improvvisa del docente nell'ultima ora, o nelle ultime due, qualora non fosse possibile provvedere alla sostituzione e ad una adeguata vigilanza della classe, i genitori saranno avvisati dell'uscita anticipata tramite un messaggio inviato sul cellulare.
- ▶ In caso di incidenti o malori degli allievi, verranno subito informati i genitori e - se sarà constatata l'urgenza - gli allievi verranno accompagnati tramite Croce Rossa al più vicino Pronto Soccorso.
- ▶ Per i minori, qualsiasi uscita anticipata senza la richiesta sul libretto potrà avvenire solo se l'alunno che lo richieda o ne abbia necessità, in accordo con la famiglia, sarà accompagnato da un genitore o comunque da un tutore, che dovrà apporre la propria firma sul diario di classe al momento dell'assunzione di responsabilità. In caso di impedimento, il genitore (o il tutore) dovrà inviare un fax alla scuola nel quale siano indicate chiaramente le generalità della persona delegata a cui sarà affidato il minore. L'alunno sarà consegnato alla persona incaricata dalla famiglia su presentazione di un documento di riconoscimento.

### E. Parcheggio e porte di sicurezza

Le biciclette, i motocicli e le auto devono essere posteggiati negli appositi spazi.

Per motivi di sicurezza è vietato il parcheggio davanti all'ingresso centrale e negli altri spazi non regolamentati.

E' vietato utilizzare le porte di sicurezza, se non in caso di emergenza.

### F. Bar

Gli allievi possono sostare o consumare al bar solo prima delle ore 8.15, durante gli intervalli e dopo la fine delle lezioni. Nelle classi, nei laboratori, in biblioteca, in aula magna e in ogni altro spazio all'interno dell'istituto, eccettuati i corridoi e le parti comuni, non è concesso consumare cibi o bevande, nemmeno durante gli intervalli. Gli studenti dovranno riporre i rifiuti nei contenitori, contribuendo responsabilmente alla raccolta differenziata, se attivata all'interno dell'Istituto.

### G. Fumo

Come in tutti i locali pubblici, all'interno della scuola è tassativamente vietato fumare. Tale regola vale per tutti. Chi è sorpreso a fumare è passibile di sanzioni sia disciplinari sia pecuniarie.

### H. Cellulari e furti

Non è consentito l'uso del cellulare nelle aule.

La scuola non risponde di oggetti (in particolare dei cellulari) portati in classe ed eventualmente rubati.

In palestra e negli spogliatoi non deve essere lasciato incustodito alcun oggetto di valore che, eventualmente, potrà essere consegnato al docente, il quale provvederà a chiuderlo in un cassetto a sua disposizione.

Il parcheggio negli spazi di pertinenza della scuola non è custodito. Pertanto l'Istituzione non risponde in caso di furto o danneggiamento.

### I. Raccomandazioni finali

Si raccomanda a tutti gli studenti di attenersi alle norme del regolamento e di mantenere un comportamento corretto nei confronti dei docenti, del personale non docente e di tutti i compagni.

Tutti sono inoltre pregati di rispettare l'orario di segreteria per la presentazione o richiesta di certificati o di documenti.

Si invitano gli studenti al rispetto delle attrezzature didattiche e di tutto l'ambiente scolastico.

Si ricorda infine che chiunque provochi danneggiamenti alla struttura scolastica, agli arredi e alla strumentazione didattica sarà tenuto a rifondere le somme necessarie al ripristino, come da delibera del Consiglio d'Istituto.

## 3. Regolamento di disciplina

(redatto in attuazione all'art. 4 comma 1 del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e s.m.i.)

### **1. PRINCIPI GENERALI**

Ogni sanzione disciplinare si ispira ai principi di gradualità, proporzionalità ed equità. Le sanzioni sono inoltre finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti e civili tra tutte le componenti della comunità scolastica, alla maturazione della coscienza sociale e civile dello studente.

### **2. PROPORZIONALITA' DELLA SANZIONE**

All'infrazione disciplinare, alla sua gravità e tipologia, corrisponde la sanzione che, per quanto possibile, si ispira al principio della riparazione del danno, fatto che non estingue tuttavia la mancanza rilevata. Pertanto la sanzione, anche se terrà conto delle eventuali attenuanti derivate dal risarcimento del danno, avrà comunque ripercussioni, sul voto di comportamento nella misura stabilita dal Consiglio di Classe, sulla base delle decisioni del Collegio Docenti.

### **3. RESPONSABILITA'**

La responsabilità disciplinare è sempre personale.

Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni individualmente o col supporto del coordinatore o di altra persona in veste di tutore. Nessuna infrazione disciplinare riguardante il comportamento può influire sulla valutazione del profitto (*DPR n. 249/98 e successive modifiche*). In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestata, non lesiva dell'altrui personalità e nelle forme che non arrechino danno al patrimonio della scuola, nonché grave disturbo al personale o palese interruzione del servizio.

Fermo restando il principio della responsabilità personale, qualora appaia impossibile determinare l'individuo che abbia arrecato un danno o commesso una mancanza, e nel caso sia oggettivamente individuabile il gruppo di responsabili, la sanzione potrà essere irrogata ai componenti di tale gruppo, fatta salva la valutazione dei diversi livelli di responsabilità oggettivamente riscontrati.

#### 4. PUBBLICITA'

Le sanzioni, nell'ambito della comunità scolastica, sono pubbliche e vengono adottate secondo criteri di trasparenza. Pertanto, le famiglie degli studenti interessati hanno diritto di accedere a tutti gli atti che le riguardano.

Non necessariamente ad un comportamento non conforme ai regolamenti o comunque alle regole di convivenza corrisponde una sanzione. Tenuto conto sia della gravità del comportamento sia della frequenza dello stesso e, soprattutto, in considerazione della propria missione specifica, la Scuola mira il più possibile all'educazione e alla responsabilizzazione degli studenti con mezzi semplicemente persuasivi e responsabilizzanti. Considerate queste premesse, sono previsti pertanto alcuni interventi, che pur facendo parte della normale pratica educativa, è opportuno in alcuni casi formalizzare anche perché le famiglie siano rese partecipi del progetto educativo della Scuola.

#### 5. RICHIAMO VERBALE

Per comportamenti **episodici e non gravi** in merito a:

- scarsa diligenza e puntualità;
- reiterato disturbo durante le lezioni;
- atteggiamenti e discorsi offensivi nei confronti dei compagni;
- violazione delle norme di sicurezza;
- uso improprio del cellulare o di altri strumenti elettronici.

Gli studenti potranno essere soggetti **a richiamo verbale**, il quale **non costituisce sanzione**. Il richiamo verbale rappresenta in ogni caso un precedente aggravante non secondario per l'irrogazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta o in altra forma in base alla gravità della mancanza. L'avvenuto richiamo deve essere annotato sul registro di classe a cura del dirigente, del suo delegato, o del coordinatore.

#### 6. SANZIONI

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai precedenti articoli 1 e 2 e della vigente normativa, con particolare riferimento al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*) e al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998*), i comportamenti lesivi dell'altrui dignità, dei propri doveri, delle norme di sicurezza, dell'uso illecito e di danneggiamento di strutture e strumentazioni didattiche, danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

##### 6.1 AMMONIZIONE SCRITTA (nota)

L'ammonizione è irrogata allo studente tramite annotazione sul diario di classe, e trascritta sul libretto personale. Il fatto dovrà essere inoltre comunicato alla famiglia a cura del coordinatore. L'ammonizione scritta consiste nella censura del comportamento contrario ai doveri dello studente e nel richiamo formale al loro rispetto.

L'ammonizione scritta può essere irrogata dal dirigente ed assume un significato di maggiore gravità. Essa sarà comunicata alla famiglia tramite lettera raccomandata.

##### 6.2 SOSPENSIONE BREVE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

E' deliberata, in caso di gravi e/o ripetute infrazioni, con atto del Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le sue componenti, accompagnata dal visto del Dirigente Scolastico e trasmessa alle famiglie con comunicazione formale. Essa consiste nella sospensione temporanea, per periodi non superiori a 15 (quindici) giorni dal diritto di frequenza dell'Istituto.

##### 6.3 ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Avviene su delibera a maggioranza assoluta del Consiglio d'Istituto, in caso di infrazioni di particolare gravità e/o dalla ripetizione di gravi mancanze già sanzionate con provvedimenti di sospensione. Il provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica, assunto dal Consiglio d'Istituto e vistato dal Dirigente Scolastico, deve essere comunicato alle famiglie

a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. Tale provvedimento consiste nella sospensione temporanea, per periodi superiori a 15 (quindici) giorni, dal diritto di frequenza dell'Istituto, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o alla non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nel periodo di allontanamento dall'Istituto, ad esclusione dei provvedimenti che prevedono l'esclusione dallo scrutinio o dagli Esami di Stato, ai genitori e allo studente è comunque consentito l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E' altresì consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la scuola per concordare con il Dirigente e con il Coordinatore di Classe interventi adeguati e finalizzati al rientro nella Comunità Scolastica.

## **7. INDICATORI DI GRAVITA'**

La valutazione della gravità del comportamento sanzionato si fonda sui seguenti fattori:

- ▀ obiettiva e documentata gravità dell'offesa alla persona o all'immagine della scuola nonché il grado di danno o pericolo causato;
- ▀ intenzionalità del comportamento e grado di negligenza;
- ▀ reiterazione dell'atto;
- ▀ concorso nell'infrazione di più studenti tra loro;
- ▀ con riferimento anche a tutti gli elementi contestuali del fatto, sussistenza di altre circostanze aggravanti (offese connotate da xenofobia, grave danno al patrimonio scolastico, reati accertati, grave reiterazione, ecc.) e comunque contrarie ai valori della convivenza civile così come sono contemplati dal Dettato Costituzionale e dalle norme vigenti.

Tutte le sanzioni sono irrogate dagli organi competenti, con le modalità di informazione prescritte secondo lo schema in allegato.

## **8. RIPERCUSSIONI SUL VOTO DI COMPORTAMENTO**

Costituisce parte integrante della sanzione **l'abbassamento del voto di condotta** che viene in ogni caso demandato al Consiglio di Classe, sulla base dei criteri generali deliberati dal Collegio Docenti. Gli studenti ai quali è stata irrogata una sanzione disciplinare che preveda una sospensione dalla frequenza dell'Istituto oltre i 3 (tre) giorni sono **esclusi** dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione. L'alunno che incorra nella sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 (quindici) giorni o in altra più grave perde il beneficio dell'eventuale esonero dalle tasse. (ex Decreto Legislativo n. 297/94).

## **9. RIORIENTAMENTO**

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, presso altro Istituto. La valutazione in merito è devoluta al Consiglio di classe.

## **10. PROVVEDIMENTI URGENTI**

In caso di gravi inadempienze che rendano in maniera assolutamente incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il Dirigente Scolastico può disporre, in casi di estrema urgenza, i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali ratificheranno il provvedimento del Dirigente.

## **11. ADOZIONE DELLE SANZIONI**

Gli organi competenti a disporre le sanzioni (Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto) decidono dopo aver sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianza.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esami sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il procedimento sanzionatorio si deve concludere entro 30 (trenta) giorni dalla data della contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

Il voto della sanzione disciplinare, essendo una decisione riguardante una persona in un consiglio aperto a diverse componenti, è segreto. La delibera in merito alla sanzione è adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità, viene ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina in parità, la sanzione non è applicata.

## **12. SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI**

Il Consiglio di Classe e/o il Consiglio d'Istituto devono offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento quali:

- ▶ operazioni di pulizia e ripristino degli arredi e dei locali scolastici;
- ▶ collaborazione con il personale scolastico;
- ▶ riordino della biblioteca;
- ▶ svolgimento di attività di assistenza e di volontariato nell'ambito della comunità scolastica.

Tale opportunità è praticabile previo consenso scritto dello studente e della famiglia, se lo studente è minorenni, ed è subordinata alla praticabilità in termini organizzativi, di vigilanza e di sicurezza che la scuola può garantire. In mancanza delle predette condizioni allo studente sarà irrogata l'ordinaria sanzione disciplinare secondo il deliberato dell'Organo Competente.

Le sanzioni pecuniarie ed i risarcimenti del danno non annullano la sanzione.

E' compito del Consiglio di Classe cercare di evitare danni per lo studente derivanti dall'interdizione momentanea degli studi tenendo, per quanto possibile, un contatto con il medesimo e la famiglia in modo da facilitare il suo reinserimento nella normale attività della comunità scolastica.

## **13. RIABILITAZIONE**

Lo studente a cui sia stata irrogata la sanzione dell'ammonizione scritta e della sospensione temporanea dalla comunità scolastica, per un periodo fino a 3 (tre) giorni, che abbia successivamente tenuto un comportamento oggettivamente ravveduto ed operoso nei confronti di eventuali controparti e dell'intera comunità scolastica, può chiedere al Consiglio di Classe, decorsi almeno due mesi dal termine della sanzione, l'annullamento delle conseguenze della sanzione e la piena riabilitazione. Su tale richiesta delibera in via definitiva il Consiglio di Classe con le stesse modalità previste per l'irrogazione delle sanzioni.

## **14. IMPUGNAZIONE**

Fatto salvo il diritto di autotutela e di revocabilità degli atti da parte degli organi competenti, le sanzioni sono impugnabili secondo le seguenti modalità e procedure:

- a avverso alle sanzioni è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 7 (sette) giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola - CONSIGLIO DI GARANZIA -, istituito ai sensi del D.P.R. n. 249/98 modificato dal D.P.R. n. 235/07;
- b il Consiglio di Garanzia deve deliberare entro 10 (dieci) giorni;
- c il Consiglio di garanzia è l'organo competente a decidere su eventuali conflitti che insorgono nella comunità scolastica in merito all'applicazione del presente Regolamento;
- d contro le delibere del Consiglio di Garanzia esclusivamente, in merito all'applicazione del presente Regolamento, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- e l'eventuale impugnazione non sospende l'efficacia della sanzione. La sospensione può essere eventualmente accordata su motivata richiesta dell'interessato e a discrezione dell'Organo competente alla irrogazione.

## **15. COMPOSIZIONE DEL CONDSIGLIO DI DISCIPLINA**

Il Consiglio di Garanzia dell'Istituto è costituito da 5 (cinque) componenti:

- ▶ il Dirigente Scolastico, o suo delegato, che funge da Presidente
- ▶ un rappresentante degli studenti eletti dall'assemblea dei Rappresentanti di Classe
- ▶ un rappresentante dei genitori eletti dal Comitato Genitori
- ▶ un rappresentante dei docenti eletti dal Collegio Docenti
- ▶ un rappresentante del personale ATA, eletto dall'assemblea del personale ATA.

Qualora uno o più componenti dell'organo siano, anche solo marginalmente, coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente (primo dei non eletti all'interno delle rispettive componenti).

Il Consiglio di Garanzia resta in carica un anno. Fino a nuove elezioni, vale il regime di proroga.

L'Organo di Garanzia, in prima convocazione, è valido se risultano presenti almeno i due terzi dei membri componenti; in seconda convocazione è sufficiente la presenza del 50% dei componenti.

La sanzione si applica solo se ad essa è favorevole il 50% + 1 dei presenti votanti.

Il voto del Presidente prevale in caso di parità.

**ALLEGATO**

**RICHIAMO VERBALE**

<i>Comportamento</i>	<i>Organo competente</i>
<p><b>Comportamenti occasionali e non gravi relativi a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>α. scarsa diligenza e puntualità</li> <li>β. disturbo nel corso delle lezioni</li> <li>γ. atteggiamenti non gravemente offensivi verso i compagni ed i docenti</li> <li>δ. violazione non grave delle norme di sicurezza</li> <li>ε. scarso rispetto degli ambienti, dell'arredo e della strumentazione</li> </ul>	Dirigente Scolastico

**SANZIONI DISCIPLINARI**

<i>Comportamento sanzionato</i>	<i>Organo competente</i>	<i>Tipologia di sanzione</i>	<i>Pubblicità del provvedimento sanzionatorio</i>
<p><b>Ripetute violazioni dei doveri dello studente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica; turpiloquio</li> <li>b. disturbo continuato durante le lezioni</li> <li>c. mancanze plurime ai doveri di diligenza</li> <li>d. inosservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza ed utilizzo improprio delle strutture scolastiche</li> <li>e. ripetute assenze e/o ritardi non giustificati o comunque dovuti a negligenza</li> <li>f. violazione del divieto d'uso del cellulare e di altre apparecchiature elettroniche</li> </ul>	Docente e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta (nota)	<p><b>Annotazione sul registro di classe;</b> immediata comunicazione alla famiglia (con ricevuta). La nota è comunicata alla famiglia dal coordinatore di classe, utilizzando i moduli prestampati, su segnalazione del docente che l'ha scritta</p>
Danneggiamento non grave di oggetti di proprietà della scuola o di altre persone, attuati da singoli o gruppi oggettivamente individuabili	Docente e/o Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta (nota) e <b>risarcimento del danno</b>	Come sopra

Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici	Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta (nota) e sanzione pecuniaria	Come sopra
<b>Gravi mancanze e/o recidiva di comportamenti già sanzionati</b>			
<p>a. recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta, quando l'alunno consegue il numero di tre "note".</p> <p>b. recidiva di comportamenti che hanno comportato il richiamo verbale;</p> <p>c. gravi violazioni dei doveri dello studente che turbino il regolare andamento delle lezioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gravi scorrettezze, offese, molestie e violenza verso i componenti della comunità scolastica</li> <li>• disturbo grave e continuato durante le lezioni</li> </ul> <p>c. mancanze gravi e continuate ai doveri di diligenza e puntualità, falsificazione di firme e alterazione di risultati</p> <p>d. recidiva della non osservanza del divieto di uso improprio del cellulare già precedentemente sanzionato</p>	Consiglio di Classe e visto del Dirigente Scolastico	Allontanamento dalla scuola (sospensione) da 1 a 5 giorni o anche lavori socialmente utili da 3 a 6 giorni	Convocazione urgente della famiglia da parte del docente Coordinatore di classe
<p>Mancanze gravi quali</p> <p>α. ripetersi - anche una sola volta - di comportamenti già sanzionati con la sospensione sino a 5 giorni</p> <p>β. gravi e ripetute violazioni dei doveri dello studente che turbino profondamente il regolare andamento della comunità scolastica, quali: violenza intenzionale, gravi offese alla dignità</p>	Consiglio di Classe e visto del Dirigente Scolastico	Allontanamento dalla scuola (sospensione) da 6 a 15 giorni o lavori socialmente utili da 10 a 20 giorni	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o del Docente Coordinatore di classe

<p>χ. della persona offese al personale, alle religioni e/o alle Istituzioni in generale</p> <p>δ. uso del cellulare per manifeste azioni lesive della dignità altrui comunque, senza divulgazione a terzi di immagini, filmati e/o registrazioni</p> <p>ε. uscita dalla scuola in orario di lezione senza autorizzazione</p>			
<p>Sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto in seguito ad atti avvenuti all'interno della scuola o in luoghi frequentati dagli studenti che possano rappresentare <u>grave pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della vita scolastica</u></p>	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla scuola (sospensione) per un periodo superiore a 15 giorni o/anche lavori socialmente utili ( <i>la durata dell'allontanamento e/o dei lavori socialmente utili è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo</i> )	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
<p>α. Gravi offese al decoro personale accompagnate da atti di violenza e/o disprezzo per la dignità umana</p> <p>β. Gravi e premeditati atti di vilipendio alla religione e/o alle Istituzioni.</p>	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla scuola (allontanamento) fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
<p>Uso del cellulare per manifeste azioni lesive della dignità altrui <b>con divulgazione</b> a terzi di immagini, filmati e/o registrazioni</p>	Consiglio di Istituto	Lavori socialmente utili e/o allontanamento oltre 15gg fino all'esclusione dallo scrutinio finale in base alla gravità del fatto	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
<p>α. Gravissime offese alla morale</p> <p>β. Grave e deliberato oltraggio all'Istituto, al corpo docente e/o agli operatori della comunità scolastica</p>	Consiglio di Istituto	Esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami - Espulsione dall'Istituto	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
<b>REATI</b>			
<p>Azioni dolose ed atti illeciti che prefigurino ipotesi di reato</p>	Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Immediato allontanamento dalla comunità scolastica e comunicazione alle autorità competenti	Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico